

**CITTÀ DI CASTELFRANCO**  
**EMILIA**

**PROVINCIA DI MODENA**

**CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta del 23 marzo 2015

*PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RENZO VINCENZO*

**PRESIDENTE.** Bene, buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio di questa sera. Do subito la parola alla dottoressa Ballandi per la verifica del numero legale. Prego dottoressa.

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello dei Consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.*

**PRESIDENTE.** Verificato il numero legale. I Consiglieri: Gidari, Righini e Silvestri hanno comunicato la loro assenza per il Consiglio di questa sera. Il Consigliere Carini ha comunicato un lieve ritardo. Verificato il numero legale possiamo partire. Iniziamo il punto numero 1.

## 1. Comunicazioni

**PRESIDENTE.** Il Sindaco aveva delle comunicazioni, prego Sindaco.

**SINDACO REGGIANINI.** Grazie Presidente. In particolare credo che prima di iniziare il Consiglio potrebbe essere utile non modifica i fatti, ma credo che potrebbe essere utile fare un minuto di raccoglimento per ricordare le persone scomparse nei recenti fatti di Tunisi e non solo quelli, visto che in realtà nei giorni seguenti quei fatti, in una buona fetta di pianeta, sono avvenuti fatti ahimè drammaticamente analoghi e volevo anche informare il Consiglio e lo faccio... essendomi interessato a nome dell'amministrazione, ma anche della comunità delle condizioni di salute, in particolare di una nostra cittadina residente a Piumazzo, Lorena Boni, dico il nome perché in realtà sta sui giornali anche in questi giorni. Ho avuto la possibilità di parlare, pur limitatamente in questi giorni, in particolare con un familiare che molto gentilmente mi ha, in parte, tenuto aggiornato sugli sviluppi e sulle condizioni di Lorena. Le notizie di fino a 3, 4, 5 ore fa di una situazione di prognosi riservata,

quindi di criticità, ma che registravano in particolare nelle ultime 24/48 ore un tendenziale miglioramento. Ovviamente la prognosi essendo ancora riservata resta, permane forte preoccupazione e io mi sono permesso di rappresentare alla famiglia di Lorena, da parte di tutta l'amministrazione del Consiglio, ma anche di tutta l'amministrazione, quindi di tutta la nostra comunità l'augurio che possa quanto prima riprendersi e quindi essere anche riportata qui a casa, come tutti auspichiamo, potersi riprendere al meglio delle sue possibilità, tornare tutto ad ante i fatti di cui abbiamo ricordo in questo momento, quindi che possa riprendersi e stare con la sua famiglia e i suoi cari quanto prima qui in Italia. Volevo aggiornare il Consiglio rispetto a questi sviluppi, mi sembrava doveroso visto che pur non essendo io abituato a cercare la stampa locale, i media, loro giustamente facendo il loro lavoro mi hanno cercato loro in questi giorni e quindi trovavo corretto, nella prima occasione utile, cioè stasera dirvi quello che mi sono sempre permesso di rappresentare dopo aver parlato con i familiari. Tutto qua, grazie.

**PRESIDENTE.** Bene approfittiamo subito, accogliamo l'invito, facciamo un minuto di raccoglimento.

*(Viene osservato un minuto di silenzio)*

**PRESIDENTE.** Bene, grazie. Proseguiamo, l'Assessore Vigarani ha una comunicazione, prego.

**ASSESSORE VIGARANI.** Sì, molto breve. È una comunicazione di scuse per la Consigliera Girotti Zirotti, per un'interrogazione, la 4.691: sono in ritardo, le garantisco comunque che entro la giornata di domani le farò avere direttamente la risposta.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Assessore Bertoncelli prego.

**ASSESSORE BERTONCELLI.** Grazie Presidente. Volevo solo aggiornare il Consiglio Comunale per quello che riguarda la situazione del sottopasso di via San Donnino che è ancora tuttora allagato a seguito degli eventi piovosi e nevosi degli ultimi periodi. A seguito dei sopralluoghi e del tentativo anche del Comune di Castelfranco di comprendere l'effettiva

fattibilità dell'intervento a cura e spese dell'amministrazione comunale per poi rivalersi eventualmente su terzi. Il Comune (inc.) amministrazione ha ritenuto opportuno inviare un'ordinanza contingibile urgente di rimessa in pristino del fosso di guardia della tangenziale di Castelfranco Emilia che è il vero nodo principale per cui il sottopasso di via San Donnino rimane allagato in questo periodo, il mancato scolo delle acque su questo fosso di guardia. L'amministrazione ha inviato un'ordinanza contingibile urgente - come dicevo - la numero 166 agli interessati. In data odierna abbiamo ricevuto da ANAS una comunicazione nella quale comunica, appunto, che nei giorni 26 e 27 di marzo effettuerà tutti gli interventi necessari per ripristinare e quindi sfalciare e risagomare il fosso di guardia attigui alla tangenziale di Castelfranco proprio perché questo... per consentire lo scarico del sottopasso e quindi la risoluzione della problematica. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Vi sono comunicazioni da parte dei Consiglieri?

**2. Bilancio di previsione annuale 2015, bilancio pluriennale 2015/2017 e relazione previsionale e programmatica 2015/2017 Presentazione al Consiglio Comunale.**

**PRESIDENTE.** Ricordo che questa è solo una presentazione, non è previsto né discussione né votazione e quindi lascio subito la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

**SINDACO REGGIANINI.** Grazie Presidente, provvedo a dar corso all'illustrazione che avviene, lo dico io in premessa, nell'ultima conferenza di capigruppo per ragioni anche di tempistiche rispetto alla necessità di notificare il bilancio a tutti i Consiglieri Comunali in vista del decorso del termine per l'approvazione dello stesso. Si è condiviso di procedere alla presentazione del bilancio previsionale 2015 e pluriennale 15/17 senza aver prima fatto un passaggio il Commissione, per altro non dovuto a termini di regolamento, però abbiamo condiviso di procedere alla presentazione in Consiglio e poi direi che tutti i Commissari interessati dovrebbero aver ricevuto oggi la convocazione per la commissione di giovedì sera e

all'esito di quella, come ci avevano detto, anche verificare necessità e opportunità al di là della necessità di un'altra commissione successiva dove chi ha questioni di sottoporre da particolare al responsabile finanziario delle amministrazioni, in particolare sulle questioni tecniche ovviamente visto che la commissione è un organo tecnico di verifica degli oggetti che poi vanno discussi in Consiglio Comunale, possa avere lo spazio, il modo e il tempo per riflettere sulle questioni che vuole approfondire, in particolare sotto il profilo tecnico. Parto con la presentazione del bilancio provvisorio e pluriennale. Ci siamo sentiti di definire il bilancio di previsione 2015, in particolare, un bilancio di transizione per alcune ragioni che dopo verranno illustrate nelle slide che procederò a presentare. In particolare rispetto ai numeri poiché da quest'anno in particolare riprende dopo la sospensione a carico del Comune di Castelfranco Emilia, di tutti i Comuni di cui al D.M. del 6 giugno 2012 post-terremoto, cioè l'applicazione del recupero delle spending review che non si erano applicate negli anni post-terremoto. Quest'anno andiamo a riassorbire un pezzo di quelle spending review più l'applicazione puntuale

e completa come per altro per gli altri enti, quindi sui 12 mesi dei tagli, ricordo il numero del D.L. che è il 66, non mi ricordo legge di conversione che è dell'aprile del 2014, numero 66, così come - lo vedremo dopo scorrendo le slide - andiamo a recuperare, o meglio a applicare il fondo crediti di dubbia esigibilità che è un elemento di valutazione che viene applicato con progressività... il 118 del 2011 ci tornerò dopo che è il decreto legislativo del 2011 che introduce a regime le nuove contabilità per gli enti locali per vedere l'introduzione di questo fondo che era in ragione del 36% nel primo anno di applicazione, quindi 2015; 55 nel secondo anno 2016 e 70% nel 2017, è stato modificato recentemente in realtà, perché inizialmente il 118 l'aveva parametrato 50/75% di questo fondo che riguarda una sorta di garanzia interna che gli enti fanno rispetto all'accertamento di quei crediti che possono essere definiti di dubbia esigibilità in particolare sui tributi locali, diciamo così, sulle entrate tributarie e sulle partecipazioni da parte della Comunità nei servizi richiesti individuale. Uno degli elementi di transazione è intanto l'applicazione per questo comune come per una buona parte degli enti locali del paese Italia

che non erano in sperimentazione, direi che in sperimentazione c'era una quota di circa 400 sugli 8700 esistenti sul paese e quindi cominciamo quest'anno applicando anche i frutti di quella sperimentazione che è iniziata nel 2012 rispetto al bilancio che continua a essere autorizzatorio per il 2015 che avrà un doppio binario: 2015 sarà ancora una contabilità finanziaria tradizionale come da D.P.R. del '94 e Testo Unico Enti Locali, vecchia formulazione e che sarà in sola lettura, solo conoscitivo con il bilancio cosiddetto finanziario armonizzato potenziato e che diventerà dal 2016 l'unica forma di contabilità che avremo non solo noi ma tutto il comparto pubblica amministrazione, poi vedremo dopo sulle slide, sui principi. Perché è un bilancio di transazione, quindi per questa ragione, il cambio della contabilità impone fra il 2014 e il 2015 solo per quest'anno in particolare, il riaccertamento straordinario dei residui passivi e dei residui attivi. Dopo lo vedremo, cercherò di essere veloce dopo nelle slide. Di fatto in particolare sull'anno di transizione tra un sistema contabile e l'altro, andremo a togliere tutto quello che è il residuo passivo quindi debito che verrà classificato come debito certo, liquido ed esigibile

da parte del creditore dell'ente. Verrà ripianificato nel fondo pluriennale vincolato come spero. Tutto ciò che mi mantiene, ha un'obbligazione certa, liquida e esigibile da parte di un creditore dell'ente, verrà tolto e rimesso nella disponibilità dell'ente in quello che definiamo l'avanzo di amministrazione. Idem dicasi per tutto quello che è il residuo attivo, cioè le somme che noi definiamo residuo attivo nella contabilità tradizionale che vengono trasformati di fatto, verranno trasformati di fatto nell'anno di transizione in crediti anch'essi certi liquidi ed esigibili da parte dell'ente nei confronti di terzi, quindi fornitori piuttosto che altre pubbliche amministrazioni piuttosto che e che quindi diventeranno, se certi, liquidi ed esigibili in loro aspetto verranno pianificati nel fondo pluriennale vincolato di incasso, quindi incassi dei crediti, ove non fossero più tali, classificabili verranno tolti quindi non saranno più in entrata su cui contare rispetto alla garanzia delle somme a disposizione. Anche questo per un momento di transizione, perché è ancora un bilancio di transizione, perché come sapete è iniziata qualche mese fa la manovra riorganizzativa dell'ente, poi ci saranno un paio di slide molto

rapidi nella lettura che proverò a declinare meglio e cioè la rivisitazione dell'impianto organizzativo e del funzionigramma dell'ente che è fatto per sé, quindi per l'ente, per l'amministrazione ma che è anche fatto in un'ottica di unione, perché come sapete è di fatto partito il percorso sulle gestioni associate anche in funzione della legge 21 del 2012 e la Regione Emilia Romagna, per cui a breve una volta approvato il bilancio di previsione, ho portato in discussione e io spero in approvazione del bilancio di previsione, si potrà procedere a fare un approfondimento anche all'interno delle Commissioni di quello che potrà essere l'impianto della nuova Unione 6 sa cui si sta lavorando a livello tecnico. Procediamo con l'illustrazione, poi ci sono alcune cose che andrò a riprendere altre che racconterò che magari mi sono sfuggite nel primo incipit alla presentazione del bilancio. Partiamo come siamo soliti fare, un po' ricordando che cosa significa il Comune di Castelfranco Emilia in termini di macro dati, quindi popolazioni residente 32.687 unità (dato a febbraio di quest'anno); famiglie residenti 13.846; percentuale di popolazione ultra 65enne (18,4%); percentuale di stranieri sulla popolazione residente (13,7%). Il

patrimonio gestito che è un dato di cui bisogna sempre avere memoria: 281 chilometri di strade, 4 sili nido e 8 scuole materne (trattasi di plessi ovviamente); 6 scuole elementari, due edifici scolastici temporanei, 4 scuole medie, 3 campi fotovoltaici da un mega watt scarso ciascuno, 4 strutture per diversamente abili, una farmacia e una biblioteca. Oltre 61 ettari di aree verdi, oltre 5 mila punti di illuminazione pubblica, 14 palestre, 10 campi da calcio, 9 cimiteri e un teatro. I vantaggi dell'armonizzazione contabile. Ho preparato qualche slaid cercando di asciugarla molto, credo che questo possa essere un dato che faccio in presentazione ma che è molto tecnico diciamo così, quindi probabilmente sarà più utile per tutti piuttosto che ascoltare me oggi, stasera, forse chiarirsi un po' meglio le idee per chi non ce l'ha già chiare, lo dico non vorrei mancare di rispetto a nessuno, attraverso il confronto con responsabile finanziario dell'ente. I vantaggi dell'armonizzazione conoscere, come dicevi, crediti e debiti certi della pubblica amministrazione, evitare l'accertamento di entrate future e incerte di impegni impropri, evitare di far emergere avanzi di amministrazione non veridici, rafforzare e

anticipare la programmazione di bilancio, favorire la modulazione del debito secondo le effettive esigenze in particolare rispetto al pagamento, rendere evidente lo stato di attuazione degli investimenti, avvicinare la competenza finanziaria a quella economica, armonizzare le scadenze dei bilanci. Mi soffermo su un paio di questioni: favorire la modulazione del debito secondo le effettive esigenze, perché in realtà si lega molto al tema, rendere evidente lo stato di attuazione degli investimenti per cui nella pianificazione, in particolare quella armonizzata, avremo fatto cento la somma che serve per un investimento dalla progettazione alla realizzazione, noi avremmo splittato sul triennio, quantomeno sul triennio, ogni singola questione. Se mi servono 100 mila euro di progettazione quei 100 mila euro saranno in uscita, verranno accertati nel momento in cui pianifico l'investimento, ma poi avremo nell'anno di progettazione l'uscita della progettazione, nell'anno del primo SAL dopo il cantiere e il pagamento del primo SAL in uscita, nell'anno - magari - del terzo SAL e della liquidazione quindi chiusura del cantiere, il pagamento e liquidazione dopo il collaudo dell'ultimo SAL, quindi questo

consente, rispetto a prima per esempio avere non solo pianificato l'accertamento ma anche gli impegni sul fondo pluriennale vincolato rispetto alla spesa. Le tempistiche dell'armonizzazione. Uno dei vantaggi che non c'è scritto là ma è abbastanza di immediata leggibilità, uno dei problemi che c'era e che c'è anche armonizzazione è che le diverse... la spesa pubblica di questo paese aveva sistemi contabili fra loro assolutamente diversi e quindi l'armonizzazione, utilizzare un'unica chiave di lettura per la spesa pubblica consente di avere il consolidato della spesa pubblica e non magari classificare diversamente quella spesa piuttosto che i debiti e quindi maturare un indebitamento, una questione di spesa che non è immediatamente leggibile, ovviamente nel sistema paese. Se pensate lo Stato aveva un suo regime di contabile, gli enti locali un proprio regime contabile, le stesse ragioni avevano una pur non totale ma significativa capacità di definire il proprio sistema contabile, quindi questa cosa non ha, fino ad oggi, mai aiutato rispetto alla lettura reale e realistica della spesa pubblica e dell'indebitamento del sistema paese. Tempistiche previste dal 118 al 2011 come modificato recentemente dal 126 al 2014, riaccertamento

straordinario dei residui che è quello di cui vi dicevo prima, adozione in parallelo degli schemi di bilancio e dei rendiconto di cui al D.P.R. del '96, prima ho detto del '94 mi sono sbagliato, il 194 del '96 che sono quelli classici dell'ente locale e nuovi schemi di bilancio solo per il 2015 con funzione conoscitiva. Come vedete la (inc.) questo è il 2015: applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, rispetto della vecchia normativa per quanto riguarda le variazioni di bilancio, faccio un inciso: ne faremo parecchie credo quest'anno, perché oltre che transazione al bilancio sarà pure dinamico rispetto a alcune questioni. Applicazione della vecchia normativa per la gestione dell'esercizio provvisorio e sarà ancora più dinamico dal 2016 con la sola contabilità armonizzata finanziaria potenziata. Adozione da parte delle istituzioni del medesimo sistema contabile, questa è una cosa che avevamo anticipato, contabilità finanziaria, schemi di bilancio, principio della competenza finanziaria e potenziato al fine di consentire nel 2016 le elaborazione del rendiconto finanziario (inc.) consolidato fra istituzioni e Comune. Nel 2016 adozione dei nuovi schemi di bilancio rendiconto ai

sensi del Decreto Legislativo 118 del 2011. Faccio un inciso: noi entro il 31 luglio di quest'anno, non è così per il 2015 per il 16 dovremmo approvare quello che era il PGS che diventa il DUP (documento unico di programmazione) entro il 31 luglio dell'anno precedente la pianificazione, quindi entro il 31 luglio di quest'anno dovremmo approvare il DUP per il 2016. Affiancamento della contabilità economico patrimoniale integrata alla finanziaria, applicazione dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale, adozione Piano dei Conti Integrato, applicazione del principio contabile applicato della programmazione, sono tutte cose che verranno poi sviscerate un pezzo alla volta quando saremo in Commissione. Io anche volendolo fare forse non sarei in grado di chiarire esattamente qual è il contenuto di ogni singolo principio e via discorrendo. Alcune pillole di quello che si avrà, quindi viene potenziata la funzione del bilancio di cassa e per il primo anno viene fatto anche un bilancio di cassa cosa che noi non avevamo con la contabilità tradizionale quindi entrate e uscite di fatto, di fatto solo competenza diciamo così. I piccoli di previsione annuale e pluriennale continuano ad avere carattere

autorizzatorio anche con l'altro tipo di contabilità. Il bilancio di previsione costituisce il limite autorizzatorio e quindi non devi semplicemente assegnare una risorsa, quella risorsa deve essere anche coperta diciamo così con soldi veri per intenderci, agli accertamenti e agli incassi riguardanti l'accensione di prestiti e agli impegni e pagamenti di spesa. In sede di salvaguardia di assestamento di bilancio è necessario dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio non solo per il bilancio di competenza - vedete questa è la differenza - ma anche per la cassa e le annualità comprese nel bilancio pluriennale. Tenete conto che con la nuova contabilità gli equilibri di bilancio si fanno al 31 luglio, prima andavano al 30 settembre con la nuova contabilità gli equilibri di bilancio si fanno al 31 luglio, ovviamente si fanno al 31 luglio e come dire dopo ogni mese successivo poi viene anche utilizzato rispetto a un bilancio che è un po' più dinamico, deve essere un po' più dinamico rispetto a quello che è sempre stato il bilancio degli enti locali e dico io in particolare non solo per la contabilità armonizzata, ma anche perché le risorse disponibili sono sempre più puntali, il margine rispetto alle

risorse disponibili è portare a casa le pianificazioni di azioni sono sempre più vicine al saldo zero e quindi anche gli spostamenti fra una missione e l'altra, fra un programma e l'altro saranno credo anche più frequenti. Principali novità. Prima la contabilità finanziaria anticipavi i fatti gestionali adesso li contabilizzava, lo dicevo prima rispetto ad esempio agli investimenti. Tu contabilizzavi all'inizio l'accertamento della somma e poi la realizzazione dell'opera o dell'investimento rimaneva un fatto più tecnico piuttosto che di pianificazione da bilancio, come conseguenza minori residui attivi e passivi, tutto quello che non viene speso come residuo passivo deve essere ripianificato nel triennale successivo dell'anno in corso in cui era pianificato per trovare di nuovo collocazione e posizionamento rispetto all'uscita, quindi viene ripianificato non diventa un residuo che rimane nei bilanci di competenza ma viene ripianificato. La liquidazione diviene più rilevante dell'impegno quindi questa è la conseguenza, va tutto a valle quindi la liquidazione della somma è più rilevante dell'impegno, perché nel momento in cui ho fatto la determina a contrarre impegnando la somma a monte.

Per questo motivo il principio contabile raccomanda massima tempestività, quindi come dicevo gli impegni non liquidati vanno reimputati, verificare che i documenti siano conformi alla legge che la prestazione risponda ai requisiti, termini e condizioni pattuiti che l'obbligazione non sia gravata da termini o condizioni, quindi la famosa questione delle esigibilità delle obbligazioni da parte del creditore, dell'ente riveste un carattere importante anche rispetto ad esempio al ruolo del Collegio di Revisione che già dal 194 ha avuto una grande sottolineatura e ancora di più oggi rispetto alla verifica che si fa di ogni singola obbligazione sull'aderenza o meno delle somme attraverso una verifica puntuale obbligazione per obbligazione dalle più grandi alle più minute. Redazione di un cronoprogramma dei pagamenti, qui diventa rispetto alla pianificazione e programmazione, il cronoprogramma dei pagamenti non solo non è indifferente ma è decisivo in particolare rispetto alla lettura del Patto di Stabilità che giusto in queste ore, in questi giorni è oggetto di rivisitazione sia nei saldi che nella formazione che nelle conseguenze al mancato rispetto dei saldi e che insomma rispetto a come tu riesci a pianificare,

programmare e intervenire alla sua assoluta dignità e quindi cronoprogramma di pagamenti e degli incassi in realtà, perché il saldo di patto è un equilibrio fra gli incassi e pagamenti per cassa di fatto. Quindi (inc.) transizione ve lo risparmio, o meglio tocco le cose che non ho detto, di transizione cioè tenuta dell'offerta e quindi sostanziale mantenimento dell'offerta in particolare sui servizi alla persona; congelamento - così definito - della tassazione locale, lo vedremo anche dopo in un passaggio molto rapido, perché il congelamento? Voi ricorderete in ottobre 2014 quando la Legge di Stabilità nazionale è entrata in discussione una delle questioni che si riteneva di voler affrontare era la rivisitazione totale e complessiva della fiscalità locale e cioè l'idea era, per come era entrata in ottobre, di individuare quella che veniva definita allora una Local Tax che avrebbe dovuto assorbire nelle linee guida preparatoria che hanno accompagnato con la discussione, avrebbe dovuto assorbire rispetto alla fiscalità locale l'IMU, la Tasi, l'addizionale comunale all'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità. Ora potrebbe sfuggirmi qualcosa ho letto solo delle recensioni rispetto a questa idea di impianto. Poi evidentemente si è ritenuto che

forse non era il caso, perché probabilmente non c'erano i tempi tecnici anche per elaborare un progetto di fiscalità locale che sarebbe stato uno stravolgimento, io dico l'ennesimo stravolgimento che quindi avrei messo in grave difficoltà di nuovo gli enti locali e forse prendersi un anno che definirei "sabatico" per ragionare sul 2015 rispetto al 2016 non è stato così sbagliato. Vero è che però questa discussione anche al nostro ente si è tradotta nel fatto che molti enti hanno differito l'approvazione dei bilanci di previsione, ovviamente ritenendo che non fosse cosa utile fare un bilancio di previsione per il 2015 da approvare entro l'approvazione della Legge di Stabilità nazionale che prevedesse entrate tributarie e extra tributarie basate sulla fiscalità 2014, quando c'era un'aspettativa abbastanza significativa di avere una nuova fiscalità dall'1 gennaio 2015, il che suggerì di evitare di correre per chiudere un bilancio alla fine del 2014 che poi dall'1 gennaio o di fatto dalla Legge di Stabilità sarebbe stato un bilancio fondato su entrate diverse da quelle in realtà previste dalla norma, poi in realtà non è andata così, la storia la conosciamo tutti e la Local Tax dovrebbe arrivare dall'1 gennaio 2016, ciò non di

meno siamo qui a presentare il bilancio di previsione sulla base di quella che è la fiscalità 2014 ferma rispetto alle aliquote che noi avevamo già incardinato anche in attesa che dal 2016 c'è questa nuova fiscalità sperando che sia una fiscalità "di vantaggio" non solo per gli enti, ma anche per le comunità. Scelte strategiche sono già in sviluppo, riorganizzazione alla macchina comunale, percorso di costruzione dell'Unione (inc.) e salvaguardia dei due pilastri, scuole sociali, sicurezza urbana, edilizia scolastica e piano di informatizzazione variante di strumenti urbanistici per aree produttive. Non è tutto relativo al bilancio in quanto tale, ma ad esempio la riorganizzazione della macchina comunale è un elemento che non è indifferente rispetto alla costruzione di bilancio e in particolare rispetto al fatto che facciamo bilancio di transizione che ci porta di fatto dalla struttura organizzativa del 2014 a quello che sarà poi a regime entro la fine del 2015, di fatto la struttura organizzativa dell'ente per il futuro. Riorganizzare il Comune, il Comune di Castelfranco Emilia ha attuato un percorso di modifica del suo assetto organizzativo, ne siamo al corrente. Per essere funzionale con questi

obiettivi macro, essere funzionale ai nuovi obiettivi proposti dall'amministrazione, superare la struttura in linea dei capisettore favorendo un lavoro (inc.), qui non c'è scritto, ma omogeneo fra loro nei servizi, realizzare il capitale sociale e umano già a disposizione dell'amministrazione, il percorso è in progress e è finalizzato a avere una macchina comunale tendenzialmente più snella più efficace. Questa che vedete rappresentata il funzionigramma, l'organigramma - chiedo scusa - del comune ovviamente con segretario generale e unità pianificazione e controllo. Ciascuna delle caselline che vedete, ne leggo due o tre, ma le leggete da soli: istituzione e servizi sociali, lavori pubblici e patrimonio, istituzione ai servizi educativi e scolastici, Polizia Municipale, sistemi informativi e telematici, organizzazione, affari istituzionali e demografici informativi, tutta la gestione eccetera eccetera. Finanza e programmazione e farmacia sulla pianificazione economico territoriale, ognuno di questi servizi, settori ha un suo proprio capo servizio, quello che noi chiamiamo la posizione organizzativa e casomai anche noi che la normativa definisce posizione organizzativa che di fatto - questo è un dibattito che ci ha accompagnato per

qualche anno anche nella scorsa legislatura - c'è chi li definisce dirigenti, noi li definiamo apicali con funzioni direttive, nel senso che non hanno il contatto alla diligenza e che quindi sotto di sé non possono avere se non presenti responsabilità che è un altro istituto della normativa al Testo Unico, ma non altre posizioni organizzative. Quella che avete rappresentato graficamente, molto semplicemente ovviamente, è il nuovo assetto che dovrebbe avere, che avrà a regime il Comune di Castelfranco Emilia. Giunta, Sindaco e Consiglio Comunale ovviamente non vi dico nulla che già non sappiate, idem per il Segretario Generale, le altre quattro caselline che vedete sono per noi, le aree di intervento. Polizia Municipale e politiche per la sicurezza integrata, parto subito da lì. Voi sapete che nel nostro programma del fabbisogno (Piano assunzionale) non è prevista la copertura del cosiddetto dirigente per quell'area, perché l'aspettativa sarebbe questa, cioè di immaginare l'amministrazione comunale di Castelfranco Emilia, il Comune di Castelfranco Emilia dentro un percorso (inc.) sei che si sviluppa abbastanza in fretta rispetto al contenitore, dentro al quale conferire fra le funzioni che la norma regionale e anche quella nazionale per la verità,

individuano come funzioni - diciamo così - le sei, le sette funzioni fondamentali entro le quali al netto del CED, individuare quelle da trasferire alle unioni, o meglio da gestire in forma associata a livello di ambito sovracomunale, penseremo quello della Polizia Locale potrebbe essere una delle scelte strategiche decisive ovviamente scelte strategiche decisive che vanno accompagnate con dei contenuti rispetto a questo tipo di impianto e tuttavia prevederebbe nel nostro impianto riorganizzativo che quell'area in particolare trovasse copertura con una scelta unionale di coperture, quindi di un corpo unico unionale di Polizia Locale che preveda a livello di unione, solo a livello di unione la funzione di dirigente, la copertura di dirigente e poi ovviamente con un'organizzazione che sarà anche capillare, territoriale ma che andrà costruita insieme fra i sei enti dentro al tavolo dell'unione. Le altre tre aree e nel nostro piano di fabbisogno ha individuato, l'abbiamo visto anche insieme in una commissione se non ricordo male, comunque il settore tecnico e sviluppo del territorio così come settore programmazione economica e bilancio, quella che sotto avete declinato come aree risorse a cui

afferiranno, in questa secondaria in particolare, tutto ciò che di fatto è servizio di staff, la dico così quindi dal bilancio ai tributi al personale, alla farmacia, ai servizi demografici, agli affari istituzionali, stato civile, vado a memoria quindi potrei dimenticare qualcosa ma non è questo che ci interessa stasera. Quest'area troverà copertura direi dalla metà di aprile, perché è stato fatto come si era detto nel piano di fabbisogno la mobilità, è stata chiusa la mobilità in realtà qualche mese fa, poi i tempi di autorizzazione dell'ente di provenienza. Tra l'altro con tutto il problema che si è innestato, lo dico velocissimamente, con la Legge di Stabilità che prevede di fatto un forte rallentamento di tutte quelle che sono le forme assunzionali, perché in buona sostanza è tutto dedicato o quasi tutto dedicato e vincolato all'assorbimento, riassorbimento del cosiddetto personale in esubero dalle provincie, per cui questo personale in esubero in realtà, lo dico laicamente non è stato ancora individuato, perché poi le regioni devono individuare quali sono le funzioni che riterranno di agiare centralmente e quali quelle che dentro al riordino complessivo riterranno comunque di

trasferire alle provincie, ovviamente ove trasferisce le funzioni alle provincie dovranno coprire anche le risorse necessarie per il personale che quelle funzioni dovrà agire mo' a livello territoriale, mo' a livello regionale. Un pezzo di queste persone, adesso lo ripeto, lo dico laicamente, perché parliamo di persone, ovviamente dovrà essere collocato in quelle piante organiche di cosiddetto esubero e essere possibilmente, abbastanza in fretta riassorbite dagli enti territoriali, tant'è che la Legge di Stabilità prevede che le eventuali assunzioni fatte dagli enti territoriali, i Comuni in particolare ma non solo, delle figure in esubero, non verranno contabilizzati ai fini del 557 che è quel comma di una vecchia Legge di Stabilità che prevede il tetto delle spese di personale, per cui i residui - li chiamo così ma non è la parola giusta -, per cui il turn over - scusate - del personale, ieri, qualche mese fa era al 20% oggi nuove normative è al 60%, questo tipo di personale se assunto, perché per altro è obbligatorio assumere, è una sorta di mobilità privilegiata rispetto a quella tradizionale, va anche oltre il 60%, cioè anche il 40% in più lo puoi utilizzare del turn over e non ti viene

contabilizzato a turn over se quel 40% è dedicato all'assunzione, all'assorbimento di questo personale. Ho fatto una parentesi che probabilmente c'entra poco ma credo fosse utile rispetto a quello che... una persona, un'amministrazione si determina di fare rispetto alle assunzioni, al piano assunzionale. Il settore tecnico e sviluppo del territorio dovremmo essere prossimi all'individuazione della figura, nel senso che la selezione ai sensi del 110 comma 1 è andato avanti, c'era un buon numero di candidati, direi a memoria credo più di 70, la selezione è stata fatta, siamo prossimi a definire. (inc.) Il bilancio di transizione i due pilastri: scuola e sociale. I due pilastri, come dicevo, sono quelli sui servizi che da sempre caratterizzano la nostra gestione, con cui caratterizziamo la gestione delle nostre politiche sul territorio, a maggior ragione oggi che la transizione necessita anche di fare alcune scelte di tenuta nell'immediato per il 2015 che al netto del mantenimento delle aliquote sulla fiscalità locale, ci siamo sentiti di mantenere e garantire, quindi servizi alla persona, servizi dedicati direttamente ai cittadini, quindi drenando risorse in proiezione anche dei servizi di staff per rimmetterli a

disposizione della comunità. Anche qui proviamo a ricordare, cerco di farlo molto velocemente, di che cosa parliamo quando parliamo dei nostri servizi scolastici e educativi, perché sennò sono formule ampie che non rendono probabilmente l'idea: 5 plessi di asili nidi comunali per un totale di 9 sezioni e 171 bambini, due plessi di asili nido privati per un totale di due sezioni e 40 bambini, il totale 7 plessi, 11 sezioni 211 bambini. Tre plessi di scuola dell'infanzia comunali per un totale di 7 sezioni, 169 bambini, 8 plessi di scuola dell'infanzia statali per un totale di 21 sezioni e 541 bambini. Quattro plessi di scuola dell'infanzia convenzionate, 14 sezioni, 292 bambini, totale 15 plessi per 42 sezioni, 1002 bambini. Il diritto alla studio quali servizi, quindi mensa scolastica... servizio mensa scuola infanzia e primaria: 1.807 iscritti, pre-scuola e pro-scuola 367 e 371 bambini, sostegno scolastico e disabili 154 bambini, il pof ha l'offerta formativa, trasporto scolastico 421 bambini, centri estivi convenzionati per bambini in età da nido materna e primaria che non sono un nostro servizio, nel senso che non sono più un servizio gestito direttamente dall'ente, dove però l'ente mette comunque a disposizione le ore di

sostegno che adesso vado a memoria più o meno, parliamo di arco stagionale 60 mila euro, 65 mila euro ma perché c'è bisogno ed è giusto sostenere anche questo tipo di iniziative pur non essendo oggi, da tre anni a questa parte, un servizio gestito direttamente dall'ente, ma che è gestito comunque sul territorio a cui è giusto credo che il Comune, la comunità diano un sostegno. In particolare sul tema scuola, dal 15 gennaio 2015, come sappiamo, è in vigore una nuova modalità di definizione del calcolo dell'ISEE. Si è colta questa opportunità per verificare il sistema tariffario in particolare per i nidi dell'infanzia con l'intento di declinarlo su fasce di reddito individuate con nuovi criteri, considerando le criticità rilevate dall'utenza garantendo equità e trasparenza ancora maggiore se è possibile, mantenendo la percentuale di copertura a carico del bilancio comunale che comunque è e rimane del 61,8%. In buona sostanza rispetto a prima, magari in commissione lo vediamo anche più approfonditamente, prima avevamo un sistema di questo tipo, fatto cento la quota complessiva a carico dell'utente della famiglia del bambino, se il bambino veniva, frequentava il servizio per più di 5 giorni al mese, la famiglia

pagava il 100% della retta, se lo frequentava per meno di 5 giorni pagava il 50% della retta. Di fatto qui andiamo a individuare una quota fissa mensile e una quota variabile che viene espletata per tutti i giorni del servizio, quindi se mio figlio va a scuola 12 giorni pagherà 12 giorni, ovviamente per il pezzo variabile, perché c'è un pezzo che è indistinto che sono i costi generali che vengono caricati su ogni singolo utente. Questo è un po' il nuovo impianto che magari in commissione vedremo meglio, ma questo è per dare l'incipit. Dicevamo due pilastri: scuola e sociale. Il sociale, questo è un dato che purtroppo conosciamo, poi chi viene in Consiglio da un po' di tempo lo conosce molto bene, ovviamente il dato fra il 2008 e il 2009 di fatto è la datazione dell'inizio, o meglio del concludersi della crisi, per cui vediamo che si passa da un tendenziale di 1500 circa prima del 2008, accesso allo sportello sociale, servizio sociale arriviamo a ben oltre i 5 mila come standard. Questo è il dato assestato 2014 ma direi che il dato è di per sé significativo. Alla domanda se queste sono famiglie, sono accessi allo sportello sociale. Le più disparate questioni, certamente accessi di persone/nuclei che in tutto e in parte patiscono di

fragilità, poi temporanee, meno che temporanee, comunque il dato è aggregato ma è abbastanza significativo. Cosa vuol dire sociale per il nostro territorio e anche il nostro distretto. In realtà cento residenziali, 13 utenti, parliamo del servizio handicap, nella residenziale del 2014 con dei costi ovviamente, quando si parla di residenziali, sono straordinari, cioè il costo giornaliero è una cifra... ma giustamente, ci sono delle fragilità a cui non si può non dare risposta. Centro socio occupazionale laboratorio: 200 utenti nel 2014; centri diurni, 31 utenti nel 2014, dove c'è il dato distrettuale lo vedete, poi se serve espletare il dato del solo Comune di Castelfranco Emilia lo facciamo. (inc.) Di cura 10 utenti nel 2014, assistenza domiciliare, 34 utenti; adattamento domestico e ADS (amministratore di sostegno). Per gli anziani centro diurno, 20 a Castelfranco, 50 totali sul distretto; 168 posti di casa protetta più 29 posti accreditati presso la casa protetta recentemente inaugurata un paio di anni fa, un paio di anni e mezzo fa (inc.) a Manzolino, 20 posti di RSA. Poi assegno di cura, 204 anziani, questo è un ente riconosciuto, il consolidato. Assistenza domiciliare, 101 anziani; adattamento domestico

anche per questo tipo di categoria di persone e ADS (amministratore di sostegno). Per lo specifico minori, 190 interventi dell'autorità giudiziaria, 13 minori in affido familiare, 15 minori in comunità di accoglienza, 10 minori educativi individuale, 5 minori che sono sottoposti a incontri protetti con le proprie famiglie di origine, percorsi adottivi 8 tra istruttori e post-adozioni. Politica giovanile: è partito il nuovo appalto, in questi giorni, affidamento triennale per le politiche giovanili, meno che triennale, biennale chiedo scusa. Ci sarà l'apertura del Fienile di Caranuzza dopo un po' di tempo che ci si lavora, chi è più "anziano" di servizio con l'amministrazione, si ricorderà che era un fienile, è un fienile non era, recuperato con un finanziamento regionale dedicato alle politiche giovanili, ragion per cui non lo possiamo dedicare a altro che non siano le politiche giovanili che verrà sottoposto, in questi giorni, a un piccolo intervento di rifinitura per recuperare un po' di problemi e danni cagionati da atti vandalici negli anni e mesi passati e poi verrà aperto per essere destinato a quello che era stato l'oggetto dell'intervento di recupero e restauro conservativo. Centro di aggregazione, quindi tutto quello che

vedete declinato, tutto quello che è politiche giovanili, centro di aggregazione, gruppi soci educativi, educativi individuali per ragazzi fragili, nuovi interventi per le famiglie, genitorialità, (inc.) c'è una serie di progettualità che stanno dentro al capitolato che è stato messo a bando e è stato assegnato. Altri servizi sociali: ufficio casa convenzione con Acer, ovviamente dico delle cose che probabilmente tutti conoscete già, ma è utile recuperarli quando si discute del bilancio dell'ente, 258 alloggi ERP è il patrimonio. Centro stranieri che cosa fa? Informazione e orientamento ai cittadini stranieri in merito alla normativa nazionale e internazionale, tiene i rapporti con la Questura di Modena che utilizza questo servizio su tutti i comuni, tutti i distretti per relazionarsi in particolare sul permesso di soggiorno eccetera, mediazione culturale e corsi di lingua italiana. Sicurezza urbana lo dicevo prima come un asse strategico comunque in sviluppo, ampliamento Comando della PM, avete visto i lavori iniziati in particolare, perché c'è il cantiere abbastanza evidente che occupa un pezzo significativo di piazza Bergamini. Nuova tenenza Carabinieri, percorso in corso - scusate il giro di parole - sono due scenari

possibili su cui si sta lavorando, uno di ricondivisione con l'attuale proprietà che è cambiata alla fine, direi, metà 2014, dico direi però non chiedetemi la data certa, comunque da qualche mese la proprietà non è più quella che era della struttura intendo e quindi essendo cambiata la proprietà abbiamo ripreso il ragionamento che si era fatto con la proprietà precedente, cioè se fosse loro disponibile farsi carico dell'intervento di adeguamento e di sviluppo sull'area retrostante l'attuale stazione che è di proprietà pubblica in forza di un articolo 18 andato poi a esecuzione un paio di anni fa, due o tre anni fa, poi sulle date se volete possiamo essere più... comunque è nella disponibilità pubblica di fatto e di diritto. Implementazione, strumentazione tecnologica per il controllo, maggiore presidio del territorio, sicurezza stradale, progetto educatori civici, progetto controllo di vicinato, bici sicura e il Patto per la Sicurezza della città di Castelfranco Emilia su cui si lavorando, in particolare, con la Prefettura. Edilizia scolastica e informatizzazione, realizzazione di alcune opere fondamentali per le scuole primarie Tassoni, in funzione di quello che sarà l'intervento di demolizione nuova costruzione,

palestra scolastica di Manzolino e di Panzano, poi ci arriveremo sul piano degli investimenti. Piano di informatizzazione che si traduce nella quasi completa informatizzazione degli servizi demografici, dei servizi legati all'istruzione: compilazione domande e pagamenti, più in generale nell'adesione al sistema pubblico di identità digitale, cioè stesse chiavi di ingresso per tutti i servizi online dell'ente. Macro (inc.) economiche e finanziarie nella fase di transizione... una cosa che non ho detto! Perché anche di transazione, fra le tante cose che ho detto prima o in più rispetto alle cose che ho detto prima, non è più in Consiglio Comunale ma l'ex Consigliere Comunale Barbieri la capirebbe benissimo questa cosa, è anche mutuata da un termine sportivo e cioè la volontà di provare anche attraverso la riorganizzazione dell'ente a trasformare un'azione di tenuta e di difesa, di transizione verso un'azione di attacco e rilancio, quello che nel basket si chiama una transizione difensiva. Ovviamente lo dico ad colorandum rispetto a che cosa è per noi la transizione, non è solo una cosa, è diverse questioni. Local Tax, prima vi ho detto, non lo ripeto, rispetto al 2016 cioè congeliamo la tassazione locale per arrivare al

2016, confidando che si possa in questo 2015 parlare della tassazione locale, non solo noi ovviamente, ma a livello nazionale e di pianificare quello che sarà in funzione di elementi più di certezza rispetto a un bilancio di previsione '16 che auspicheremo di poter fare, pianificare, programmare e discutere entro la fine del 2015 come dovrebbe essere in una condizione ordinaria di gestione di un bilancio di pianificazione e programmazione. Proseguiamo sulla lotta all'evasione, poi vedremo il dato esplicito e un elemento di ricordo rispetto a quello che si è fatto in Consiglio in realtà a luglio, quindi eliminazione della cosa per l'attività dei centri storici, un pezzo delle attività dei centri storici, per quelli che somministrano alimenti e bevande. Entrate correnti 2015, il Comune di Castelfranco Emilia, questo è un macro dato che vi trovate nei documenti di bilancio e che definisce quali sono il totale delle entrate correnti, pianificate e programmate, ovviamente suscettibili di modifiche in (inc.) di quelli che saranno eventuali altri aggiornamenti, a esempio sul fondo di solidarietà comunale che potrebbe essere, anzi probabilmente sarà, oggetto di rivisitazione rispetto a alcuni elementi che ballano ancora, perché la conferenza

Stato-Città credo che licenzierà un testo complessivo nei prossimi giorni che ovviamente recepiremo nella prima variazione utile ove fosse diverso da quello che si è programmato e pianificato prudenzialmente. Qui non ve lo sto a ricordare, abbiamo inserito anche quali sono tutte le aliquote IMU del nostro bilancio, o meglio delle entrate tributarie aliquote IMU, non ve le ricordo tutte se non magari giusto perché era una scelta fatta in particolare strategicamente dal bilancio 2013 direi, se non ricordo male cioè di, in particolare, rispetto ai fabbricati con categoria catastale C1, C3 e di 7 posseduti direttamente utilizzati per l'esercizio di un'attività produttiva a carattere industriale, artigianale e commerciale compresi gli immobili in leasing, attribuire di fatto la sola riserva statale che è il 72 per mille su questa tipologia di fabbricati per cercare di favorire in particolare gli imprenditori proprietari dei beni che utilizzano per le loro attività di impresa e che quindi sono pacificamente beni strumentali a tutti gli effetti. Poi ovviamente non sto a ricordarvi tutte le aliquote pensando che... chi già non le conosce se le recupera abbastanza agevolmente. Idem sulla TASI, voi come sapete un'altra scelta

strategica fatta che si mantiene a fiscalità invariata e la TASI, contrariamente a quello che hanno fatto altri che si poteva fare, non viene applicata su tutti i beni immobili, viene applicata solo di fatto sugli immobili cosiddetti "prima casa" e viene applicata, senza l'aumento dello 0,8 per mille plausibile e utile a finanziare le detrazioni per gli immobili sempre ovviamente prima casa, quindi non per aumentare il gettito a disposizione dell'ente, ma solo per finanziare riduzioni di imposta sempre sulla prima casa per le fasce di detrazione per abitazione principale che per altro noi prevediamo e cioè - magari si vede un po' male - però in base a rendita catastale maggiore, uguale, di fatto prendiamo comunque dei benefit per chi dispone di immobili con rendite catastali non particolarmente alte che consentono di fatto una tassazione tutto sommato in linea con quella che è la tassazione ICI, ante IMU - Monti per intenderci, ante prima IMU - Monti. In particolare con quelli che dispongono di immobili con rendite catastali di non particolare pregio, ovviamente, a livello di rendita. Lotta all'evasione dicevamo, quindi i link, anno 2009 non ve li leggo tutti, li leggete da soli, l'obiettivo per il 2015 è 568 mila euro sull'Imu,

sul recupero IMU e sul recupero ICI, vecchi accertamenti ICI e 50 mila sul recupero IMU, ovviamente da verificare in corso d'anno rispetto alla fedeltà degli obiettivi che ci si è dati. Concessioni edilizie abbiamo inserito un dato che è lo storico e gli ultimi anni dal 2012 in avanti. Ci sono stati incassi di concessioni edilizie significative, in particolare fra il 2002 e il 2007 con una piccolissima coda fino al 2009/2010 poi dal 2011 in avanti vedete il calo diciamo strutturale. Cosa che non ho detto rispetto alla chiusura del bilancio contabile, quindi contabile nel senso del pareggio contabile, in previsione, in attesa di avere dati più certi rispetto ai trasferimenti, si prevede di applicare il 70% dei proventi da concessioni edilizie per il 2015 che sono preventivati in circa 500 mila euro, la legislazione prevede per il 15 e il 16 la possibilità di applicare fino al 75% sulla spesa corrente, preferibilmente sulla spesa corrente che non è spesa di personale o bollette, quindi manutenzione ordinaria eccetera eccetera, cosa che andiamo a fare per evitare di toccare altre spese e aumentare la tassazione locale. Applichiamo in previsione il 70% degli oneri di urbanizzazione in spesa corrente, sì.

Ovviamente in attesa che magari in variazione si possa recepire un trasferimento maggiore eccetera eccetera, rispetto al Fondo di Solidarietà Comunale oggi detto. Accertamenti ICI sulle aree di cava, questa è una slaid che abbiamo già riproposto in realtà, non è la prima volta, e l'importo complessivo ad oggi di 79 mila e 232. Ricordo brevemente e velocissimamente quello che era l'impianto, diciamo così, che noi abbiamo attivato già dall'agosto del 2010 chiedendo l'applicazione, o meglio, procedendo all'applicazione del comma 336 della Legge 311 del 2004, all'uopo invitando le ditte che effettuano e che effettuavano attività estrattive ad accatastare entro 60 giorni con riferimento alle annualità precedenti e a fornire scritture contabili in copia all'ufficio tributi per la necessaria attività di accertamento, quindi delle aree di cava attive di fatto. Le ditte interpellato hanno diniegato questa disponibilità, successivamente abbiamo proceduto a chiedere l'accatastamento all'Agenzia del Territorio con diverse richieste di procedere in tal senso. Siccome l'Agenzia del Territorio, diciamo così, per le vie buone non ha ottemperato alle nostre richieste, nell'ottobre del 2012 abbiamo inviato un sollecito

con raccomandata, visto la necessità e l'urgenza di procedere all'accertamento. Nei giorni successivi un tecnico dell'Agenzia del Territorio ha preso contatti con il nostro ufficio urbanistica, con l'ufficio tributi, ha effettuato un sopralluogo e ha provveduto nel mese di maggio 2013 ad accatastare in categoria D1 con relativa rendita, la cava Rondine 2010, unica attiva in quel momento. Successivamente l'Agenzia del Territorio ha fornito la relazione e i prospetti di calcolo della rendita attribuita e l'ufficio tributi ha utilizzato la stessa metodologia per calcolare le rendite presunte delle altre cave, quindi di fatto ce ne ha fatto solo per una cava e abbiamo applicato quel metodo, attribuendo noi la rendita catastale, chiedendo l'accatastamento d'ufficio e soprattutto attribuendo una rendita sulla base della quale applicare quel comma 336 che ricordavo prima della Legge del 2004 e quindi procedere a tassazione di tutte le altre aree che ritenevamo tassabili. Il totale è 79 mila e 232 euro al netto di una ditta che ha provveduto a pagare, in realtà una cifra molto bassa, adesso non ricordo molto bassa, ma una cifra molto... rispetto a questi 79 mila euro, tutti gli altri hanno attivato il contenzioso, quindi siamo in Commissione

Tributaria e vedremo quale sarà l'esito. Ad oggi, in realtà è qualche giorno fa l'ultima volta che mi hanno aggiornato, non è stato ancora chiamata per la trattazione in Commissione Tributaria, questo è lo stato dell'ART. Spese correnti per intervento, evidenzio solo un paio di elementi, nel senso sono macro voci che ovviamente conoscete dal bilancio che vi è stato notificato, in particolare rispetto ai trasferimenti tra il 2013 e il 2014 c'è un delta di trasferimenti importanti, perché tra il 2013 e il 2014 è cambiato questo, cioè mentre nel 2013 noi ricevevamo dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio e trasferivamo, quindi alimentavamo il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, dal 2014 non è più così, dalla serie il trasferimento solo in netto, cioè non c'è più il trasferimento che noi facciamo di alimentazione al fondo in buona sostanza. Tra il 2014 e il 2015 c'è un pezzo di ridefinizione di trasferimenti in particolare quelli che facciamo alle istituzioni, ma una grossa fetta di quei trasferimenti è relativo al fatto che con la nuova contabilità e con il sistema della contabilità per cui le istituzioni passano in contabilità finanziaria, prima vivevamo questo paradosso, adesso ve la racconto così, poi ce la facciamo spiegare

tutti bene in Commissione. I dipendenti delle istituzioni in realtà sono dipendenti del Comune, come sappiamo, e venivano pagati dal Comune, dal bilancio del Comune. Nel 2014 avevamo, a parte il pagamento del bilancio del Comune del personale, avevamo anche che nei trasferimenti alle istituzioni noi trasferivamo le somme che coprivano le spese di personale che le istituzioni nel loro bilancio ci ritornavano in entrata, quindi di fatto noi avevamo un giro contabile, cioè trasferivamo... a parte pagare i dipendenti, per lo stesso importo facevamo un trasferimento alle istituzioni che parimenti al loro bilancio ce lo ritornavano e contabilizzavamo il trasferimento ma anche l'entrata di pari importo. Questa cosa sparisce però a livello ottico da un impatto significativo, ovviamente c'è anche un tema di riduzione e trasferimenti finalizzato alla gestione dei servizi per cui si è, per la contabilità complessiva dell'ente si è ridotto anche alcune cose... è una cosa che hanno detto all'inizio, ma che poi dirò dopo, queste sono le situazioni come ad esempio sugli oneri straordinari, gestioni e (inc.) che voi vedete ci sono nel 2013, non ci sono più nel 2014, questa era un'altra posta di bilancio con cui noi alimentavamo il fondo di...

l'allora Fondo Sperimentale di Riequilibrio che non c'è più, perché non c'è più la fonte di alimentazione, cioè di fatto lo Stato trattiene direttamente dall'imposizione. Gestione dei rifiuti urbani e TARI, la gamma (inc.) risulta di fatto terminata. Nel 2015, nel biennio successivo che porterà alla gara di concessione del servizio, faccio una puntualizzazione: noi siamo in proroga di fatto, in termine probabilmente è errato, ma essendo un servizio pubblico essenziale che non può essere soggetto a interruzione, di fatto fino a che non si va a gara o si sceglie uno degli altri due modi potendolo ancora fare di gestione del rifiuto, quindi "l'in house providing" o il partenariato, quindi finché non selezioni con la norma... in funzione della normativa, la modalità di raccolta e soprattutto l'interlocutore che può essere o il concessionario del servizio piuttosto che la gestione in house o il partenariato come è in altri ambiti del nostro territorio regionale, si va di fatto in proroga una gestione del servizio per come è ISO Servizi di fatto salvo nuove contrattazioni se uno vuole fare, ma ovviamente in funzione del rapporto con il gestore e se ritiene di farlo. Lì sono declinati alcuni degli obiettivi, in realtà la

gara, adesso i tempi verranno definiti complessivamente e probabilmente ex ATO per ex ATO non penso che si potrà fare un'unica gara regionale, però la gara sarà una gara di durata significativa della serie, essendo gli importi di cui si discuterà, importi importanti e i capitolati in particolare, capitolati abbastanza complessi e complicati su cui si sta lavorando da un pezzo, da un po' di tempo anche in funzione delle scelte che diversi ambiti territoriali vorranno fare preferibilmente per aree omogenee, si potrebbe arrivare non alla fine del 2015, ma entro il 2016 ad avere individuato il gestore nuovo o non nuovo, comunque il gestore del servizio e quindi siamo una sorta di proroga rispetto alla gestione della raccolta di rifiuti sul bacino ovviamente locale ma anche regionale. Quadro degli investimenti della fase transizionale, cioè di quello che viene inserito già nel Piano investimenti 2015 pluriennale 15/17: manutenzione straordinaria edifici scolastici per l'adeguamento alla normativa prevenzione e incendi, scuola elementare Marconi, 150 mila euro complessivi. Idem dicasi per altri due interventi che sono sotto i 100 mila euro che è la manutenzione stradale, edifici scolastici, anche qui tema

prevenzione incendi del Deledda e del Messieri. In realtà, una delle cose che non ho detto all'inizio ma su cui vale pena soffermarsi, in particolare quando si parla del bilancio di previsione 2015 e della ragione per cui anche un bilancio di transazione, anche questa è una delle ragioni, noi avremmo potuto fare quello che credo faranno alcuni altri comuni, in particolare anche di questa provincia, di aspettare tutto il percorso e il processo di riaccertamento straordinario dei residui, quindi approvazione del rendiconto 2014, riaccertamento straordinario dei residui 2014 indietro, 2013 indietro; individuare un avanzo di amministrazione che al netto dei vari fondi vincolati, rispetto alla garanzia come il fondo crediti dubbia esigibilità o fondo svalutazione crediti, avremmo potuto applicare direttamente al bilancio di previsione. Voi sapete che fino... prima della transizione del bilancio, diciamo così, del cambiamento del bilancio con i nuovi principi contabili, nei bilanci di previsione non tutti i ragionieri lo accettavano, però si poteva applicare l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, quindi nel '15 avevano potuto applicare un pezzo di avanzo del '13. Con l'operazione di accertamento

straordinari non li si può in alcun modo fare o meglio prudenza suggerisce di aspettare. Noi abbiamo però deciso di portare comunque, in approvazione di fatto, un bilancio provvisorio 15 in particolare che è un bilancio sostanzialmente tecnico allo stato, perché ci sono alcuni interventi che voi vedete declinati qui nel bilancio che non potevano attendere l'eventuale approvazione di maggio e giugno del bilancio di previsione, perché ci sono alcune opere che noi vorremmo fossero affidate e conseguentemente realizzate sostanzialmente entro la fine dell'estate 2015, tre ve le ho già dette, una sopra i cento mila euro che è l'annotazione straordinaria del Marcone rispetto al rinnovo del CP per cui c'è già un progetto esecutivo, idem dicasi per le opere sotto i cento mila euro che sono il Deledda e le Verdi, identica destinazione con un rinnovo avviato con i Vigili del Fuoco, per cui c'è già un progetto esecutivo di alcune prescrizioni puntuali che i Vigili al Fuoco ci hanno detto di fare, per cui si interverrà e ce ne sono altre due che sono la realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse alla PST di Manzolino, sono 500 e rotti mila euro, 565 mila euro di quadro economico, per cui speriamo di avere in fretta,

presto non solo il progetto esecutivo ma anche la validazione da parte del Commissario straordinario, questo è un finanziamento tutto commissariale, così come per le opere di urbanizzazione est di Piumazzo, circa 300 mila euro dove mi dicono che abbiamo già tutto, quindi il progetto esecutivo, visto contabile da parte della Regione, per cui approvando il bilancio il prima possibile, puoi far partire l'affidamento il prima possibile, puoi far partire l'affidamento il prima possibile e avere la presunzione che entro l'estate 2015 vengano realizzate queste opere che ovviamente... per il fatto che vengono realizzate all'interno o comunque insieme immediate vicinanze di plessi scolastici, bisogna che vengano realizzate nel periodo in cui le aule delle scuole sono non servite, non fruite, non impattano sul servizio scolastico. Idem, abbiamo alcune altre cose che vengano già pianificate che sono finanziate di fatto al netto dei tre interventi più piccoli che vi dicevo prima che sono finanziati con soldi dell'amministrazione, gli altri sono interventi e ripristino con miglioramento sismico degli immobili: palestra, scuola primaria, Don Milani, primo stralcio rimozione amianto di copertura. Chi è da più tempo qui dentro, anche chi

c'è, sa che c'è un finanziamento di una gara regionale, di un bando regionale che ci ha visto premiate rispetto alla rimozione i famosi cento mila euro della copertura e della vecchia palestra di Manzolino, così come abbiamo 50 mila euro di finanziamento Coni sulla palestra di Panzano che non è esaustiva, per la verità, per cui a Panzano si procederà a un intervento ulteriore finanziato da soldi della struttura commissariale. Così come sotto vedete riportate le euro 20 mila rispetto agli interventi preliminari della realizzazione della scuola primaria Tassoni. Questo è sostanzialmente, perché abbiamo detto un bilancio che doveva essere applicato senza aspettare di aver fatto l'operazione di accertamento straordinario, perché c'era bisogno di far partire questi interventi in particolare, quindi l'affidamento di questi interventi, perché banalmente fare un affidamento da diverse centinaia di migliaia di euro ho preferito una gara che anche semplicemente a livello di tempi tecnici è una gara che assorbe diverse settimane, avevamo bisogno di far partire prima l'affidamento per arrivare alla realizzazione nel contesto dell'estate 2015. Non di meno, lo dico io, qui non vedete soldi che vanno a finanziare manutenzione straordinaria e ad esempio

di strade e marciapiedi comunali, il nostro convincimento è che una volta fatta l'operazione di accertamento straordinario dei residui e definito rendiconto 14, ci saranno un po' di somme a disposizione che andremo a applicare in funzione di quella che è la disponibilità per far partire un appalto rispetto alla manutenzione straordinaria, ovviamente lo dico per chiarezza: se avessimo messo lì alienazione di patrimonio pubblico per un milione di euro, finché tu non hai incassato, accertato la risorsa non fai partire l'appalto. Mentre adesso approvando il bilancio possiamo far partire gli affidamenti delle somme già finanziate, quindi finanziamenti, struttura commissariale eccetera eccetera per far partire un'opera pubblica con un nuovo finanziamento di proprietà dell'ente, quindi bisogna accertare la risorsa. Lo dico perché avevamo un residuo passivo, fra gli altri, di 250 mila euro del bilancio 13 che siccome non è stata fatta la determina contraria non è stato tenuto lì come residuo passivo e rifinanziato, ma è tornato, tornerà con accertamento straordinario dentro alla disponibilità dell'ente, potrà essere nuovamente applicato e quindi non aveva senso tenere fermo oggi degli affidamenti che possono partire e come dire

nella prima variazione utile che io immagino potrà essere già se il 30 aprile o giù di lì portiamo il rendiconto in Consiglio per la metà di maggio andremo ad applicare un pezzo dell'avanzo disponibile scervo da condizionamento di vincolo e quindi partendo, in particolare, perché non ci sfugge il bisogno, dalla manutenzione straordinaria della viabilità e marciapiedi, palestra scolastica temporanea di Manzolino che sono opere di urbanizzazione che sono funzionali alla messa in sicurezza del percorso scuola palestra, anche alla sistemazione del pezzo che su via Cimitero poi in fregio al cimitero anche sistemazione di un problema del sistema idrico integrato che sta sotto, è un sottoservizio che però vede in condizioni deficitarie la frazione di Manzolino, in particolare quel pezzo di frazione di Manzolino ogni volta che il sistema idrico va in condizione di criticità, perché c'è una precipitazione particolare eccetera eccetera. Il pluriennale, ovviamente è un pluriennale che non ha applicazione vedete di particolare risorse, perché sarà solo dopo la fine di aprile che potremmo avere la dotazione reale, realistica di somme disponibili, però qui vedete ancora di fatto nello slaid, poi in realtà non sarà

così rispetto ai documenti che avete già ricevuto in notifica da sabato, cioè come dicevo con la nuova contabilità in particolare dall'1 gennaio 2016 avremo splittato anno per anno non solo l'accertamento della risorsa, ma anche il cronoprogramma dei pagamenti di quando si farà l'investimento, quindi si andrà a pagare, a liquidare non tanto l'accertamento ma l'impegno di spesa. E c'è anche un piano che è parallelo, piano delle escussioni 15/17 che in realtà riguarda tutte le fideiussioni che l'ente ha introito, non nell'ultimo mese ma negli ultimi anni, poi con datazioni diverse per la verità, rispetto a fideiussioni che garantiscono la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e in gran parte secondaria, di comparti che sono partiti o che dovevano partire che comunque avevano garantito, ad esempio mi viene in mente il primo, ND29 che doveva realizzare un campo da calcetto Indoor e alcune urbanizzazioni a corredo, oltre che cedere un pezzo di parco pubblico e come dire c'era per la realizzazione del campetto una fideiussione che starà dentro al piano dell'escussione, quindi significa anche progettazione esecutiva, come dire parte il percorso dell'escussione e anche

conseguentemente della progettazione e poi realizzazione dell'opera, quindi non è una cosa che avverrà in due settimane, quindi va illustrata. Sottopasso di via (inc.) con via Viazza a San Cesareo, opere di urbanizzazione collegata al comparto piscina del capoluogo. Il dato è sbagliato, cioè ce l'ho sbagliato... sono quattro volte che rileggo e continuo a non modificare il dato, non sono 22 mila euro sono 220 mila euro, ma un giorno riuscirò a modificarlo. Di fatto è il collegamento che arriva a via Viazza San Cesareo, ma che per noi c'è un (inc.) di Castelfranco che sta di là dalla tangenziale che credo sia via Gordini, dovrebbe essere, un sottopasso dovrebbe essere realizzata una viabilità carrabile a senso unico alternato oltre che un ciclopedonale nel condotto, sono 220 mila euro di realizzazione che doveva essere realizzata dall'attuatore del comparto che purtroppo non c'hanno realizzato, che in assenza di realizzazione da parte dell'attuatore, dovremmo andare a discutere la fideiussione e realizzarlo. (inc.) Completamento opere di urbanizzazione primaria del comparto cosiddetto Top5, per chi è di Piumazzo, credo mi sfugga il dove, comunque è l'incrocio è via Noci - via Filzi, 235 mila euro di fideiussione che

dovranno essere anche qui escussa e qui partiamo da una base di progettazione del PUA, del Piano Particolareggiato che andrà trasformato in opera pubblica, secca e quindi gestito con affidamento diretto previa escussione della fideiussione. Completamento opere di urbanizzazione primaria comparto via Paderni sul capoluogo, 60 mila euro che è (inc.) di via Mar Mediterraneo - potrei ricordare male ma direi di prenderci - che vanno sistemate alcune U1. ANP70 anche qui siamo a Piumazzo, questo è un ambito del POC, della variante POC2 approvato a marzo 14, 648 mila euro che comprende la rotatoria e un pezzo di sistemazione della viabilità interna al comparto, il comparto produttivo di Piumazzo che prevedeva un ampliamento di circa 60/65 mila metri quadrati di territoriale in direzione San Cesario, una fetta di terreno che prevedeva come contributo di sostenibilità, ora chi ha modo, se vuole andare a rivedere il POC approvato e portava, oltre alla rotatoria di innesto sulla via pubblica, anche la sistemazione della viabilità intracomparto. Ultimo rotatoria viabilità dolce via Castiglione, via Emilia, comparto Forte Urbano, 450 mila euro e ovviamente l'immobiliare, mi sembra che sia Immobiliare Rangone che stava sviluppando il

comparto Forte Urbano in uscita da Castelfranco sulla sinistra, di fronte al Forte Urbano che fra le altre cose doveva realizzarsi una rotatoria all'innesto fra le vie Castiglione e via Emilia che ovviamente non è in condizione di fare che è però garantita da fideiussione che andremo a discutere e realizzare intervento. Scenari post-transizionali, una cosa che non ho detto all'inizio e che dico alla fine, da ultimo, rispetto alla spesa corrente in realtà dell'ente, noi sul 2015, al pari di tutti gli altri enti di quel famoso DM del giugno del 2012, beneficeremo per il 2015 del differimento, del rimborso dei mutui che in realtà è un differimento che è già stato fatto per il 13 che per il 14 che per questo Comune vale circa poco meno di 600 mila euro fra quota capitale e quota interessi che è stato differito con la Legge di Stabilità in Comune di cui al DM, quindi Comuni del cosiddetto area allargata del cratere del terremoto che prevedeva appunto il differimento. Nel bilancio di previsione che noi abbiamo chiuso, tecnicamente non c'è il differimento, c'è la copertura dei mutui, il differimento verrà recepito nella prima variazione utile, quindi significa di fatto recupero di capacità di spesa di circa 600 mila euro per il 2015

come dicevo in attesa della rivisitazione della fiscalità locale se sarà ovvero di fare altri ragionamenti dall'1 gennaio 2016, perché non è inserito nel bilancio di previsione, perché la Legge di Stabilità di fatto differiva, non mi chiedete il comma non me lo ricordo, i mutui gestiti dal Ministero degli enti nei confronti del Ministero, così come differiva sostanzialmente i mutui gestiti da Cassa Depositi e Prestiti, per noi significa il quasi cento per cento dei nostri mutui sono tutti con la cassa. La cassa che è una S.p.A. seppure al 98% del Ministero, prima di differire rimborso dei mutui doveva andare nel proprio Consiglio di amministrazione. C'è andato alla fine di febbraio, il nostro bilancio in realtà contabilmente era già chiuso, lo stavano già caricando così, quindi non si è recepito nel bilancio di previsione il differimento, quindi l'atto endoprocedimentale della Cassa di Differimento, lo recepiremo numerata prima variazione utile, quindi significa recuperare circa 600 mila euro di capacità di spesa. Dicevo prima sugli investimenti, dopo l'accertamento straordinario dei residui e il rendiconto 14 procederemo in variazione sicuramente in conto capitale a applicare somme disponibili rispetto alla

manutenzione della viabilità tradizionale, carrabile, (inc.) e marciapiedi. Progetti e obiettivi per i prossimi 24 mesi, anche da finanziare in funzione, dico io, anche di quello che sarà lettura del Patto di Stabilità, cioè della serie se il Patto di Stabilità come era conosciuto fino al 2014 il rischio è che non il Comune di Castelfranco ma qualche altro Comune oltre a noi, si trovi una discreta disponibilità di risorse che però sono impedita nella spesa, quindi nel pagamento e nell'impegno precedente evidentemente, perché in realtà questa cosa implicherebbe il mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Nel bilancio voi trovate nelle vostre carte che ci sono due possibili scenari che sono conosciuti ad oggi, per cui in realtà probabilmente ce ne sarà anche un terzo, perché (inc.) sta ragionando adesso non solo del Patto di Stabilità, ma anche di altre questioni, per esempio il famoso "fondino IMU" di 625 milioni di cui si legge ogni tanto, in particolare sui giornali specializzati che se riconosciuto nuovamente, quindi come quello che doveva essere il fondino una tantum, che se riconosciuto nuovamente può aiutare, perché significa un qualche trasferimento in più sul nostro bilancio che male non fa, perché di cose da fare ce

ne sono parecchie. (inc.) presente il sportivo Ferrarini nel senso che l'area è già nostra, l'area di ampliamento, va finanziata la progettazione definitiva, esecutiva e poi anche gli investimenti (inc.) per stralcio, comunque dando il segno della volontà di investire anche se, come ricorderete, nel patrimonio gestito dall'ente ci sono diverse strutture sportive, abbiamo un deficit in particolare sugli impianti a raso, sul capoluogo che in qualche modo va colmato. Collaborazione con la provincia per aumentare gli spazi dello Spallanzani e contestuale ampliamento dell'istituto Guinizzelli, provo a chiarirla. Noi abbiamo... la situazione è la seguente: lo Spallanzani anche quest'anno fa undici nuove prime fra enogastronomico, tecnico e professionale, ci sono due quinte che escono. Il saldo è: mancano 9 aule in sostanza, quindi le possibili soluzioni è che la Provincia, che è in una situazione precarietà in particolare sul bilancio, non credo che possa prefigurare scenario di investimento nei prossimi 18 mesi. Una delle possibili soluzioni potrebbe essere quella di condividere con il Guinizzelli in particolare l'ampliamento degli spazi in dotazione al Guinizzelli per provare a mettere a disposizione

dello Spallanzani quella che era la vecchia sede (inc.) che sono le Verdi diciamo così, e che quindi potrebbe portare a tenere in equilibrio le due esigenze, quindi comunque di garantire la fruizione degli spazi per il comprensivo Guinizzelli ampliando gli spazi in dotazione, quindi tutto nell'area Guinizzelli, provando a attribuire l'utilizzo degli spazi delle Verdi allo Spallanzani. Ovviamente il tempo che stringe non gioca a nostro favore, perché lo Spallanzani il problema ce l'ha già da settembre di quest'anno ovviamente, neanche Mandrake sarebbe in considerazione di finanziare, realizzare e pagare l'ampliamento a settembre di quest'anno, abbiamo bisogno di fare un ragionamento evidentemente con i due dirigenti scolastici, il comitato genitori eccetera eccetera, comitato d'istituto, per trovare un punto di equilibrio che ci consenta nell'anno, nella stagione scolastica 15/16 trovare un equilibrio di spazi che consenta a tutti di "sopravvivere", la dico così, e consenta alle amministrazioni di prefigurare l'investimento che da settembre 16 inquadri la situazione per come ve l'ho descritta, quindi con la disponibilità di spazi per lo Spallanzani, idem per il Guinizzelli, ovviamente l'aspettativa è che lo Spallanzani possa un domani

essere anche il destinatario di altri indirizzi di scuola superiore al netto di quelli che già esistono, quindi avere qualche spazio in più potrebbe essere utile e funzionale a immaginare riprogrammazione di politiche scolastiche. Tra l'altro va ricordato che la situazione istituzionale con la Provincia che versa in queste condizioni finché non verrà fatto un punto di chiarezza rispetto alle scelte politiche e strategiche di indirizzi scolastici, diventa complicato. Noi non possiamo aspettare la definizione di quegli orientamenti, ma dobbiamo in qualche modo provare a attrezzarci e dare una risposta complessiva di comunità alla comunità. Riassetto spazi, sedi, uffici comunali, avremmo l'obiettivo, ovviamente non trova risposta oggi nel bilancio di previsione, ma avremmo l'obiettivo di provare a finanziare più che una riorganizzazione, come leggete lì, un riassetto dei spazi della sede degli uffici comunali per realizzare un punto unico di accesso per il cittadino, uno sportello per il cittadino che possa essere realmente la porta di accesso in senso tradizionale per i cittadini, per la nostra comunità alle funzioni dell'ente e ai servizi di cui i cittadini, famiglie e imprese hanno necessità e di

cui l'ente si occupa. L'ultimo titolo di scenari posti... quelli su cui si lavorerà avendo presentato oggi in Consiglio Comunale il bilancio di previsione annuale e pluriennale su cui lavoreremo da subito in attesa, per altro con rendiconto 14, di avere a disposizione la somma complessiva, il cosiddetto avanzo disponibile di amministrazione che non è quello del 14, ma è quello del 14 (inc.) accertamento straordinario dei residui per provare a pianificare investimenti strategici. Riqualificazione sistema pubblico di illuminazione è legato a un tema di verifica di quello che sono i costi di consumi della pubblica amministrazione che sono spannometricamente circa 550 mila euro all'anno, così come il costo della manutenzione ordinaria per i famosi 5 mila punti luce circa di cento mila euro. Sulla falsa riga di quanto si è visto in altre realtà prima di noi e possibilmente anche meglio, non dispiacerebbe fare uno studio, abbastanza in fretta, per verificare quali possono essere i possibili scenari di riqualificazione della pubblica illuminazione che si (inc.) anche oltre di un minor consumo, quindi abbattere i costi, ovviamente anche un minor consumo vuol dire anche salvaguardia ambientale, ma soprattutto che una riqualificazione produca -

ripeto - abbattimento dei costi e investimento sul territorio, ovviamente lì i numeri non ci sono neanche li dispongo, si conosce di realtà che hanno fatto cose similari, magari per stralci funzionali stiamo verificando questa possibilità. Non nego che le cose che vedete declinate lì saranno più plausibili nel momento in cui messo a regime il primo pezzo di riorganizzazione dell'ente che avverrà tra l'1 e il 16 aprile, un giorno non meglio precisato con i primi due dirigenti che prenderanno servizio, poter riorganizzare tutta l'area tecnica quella finanziaria per avere una pianificazione più puntale e precisa e un programma effettivo di quello che saremo in grado di fare, ovviamente una volta che avremo definito il riaccertamento straordinario dei residui e rendiconto 14. Fine della presentazione, non so quanto tempo... un tempo anche decoroso diciamo, quindi poi ovviamente passiamo in Commissione 26, altra Commissione successivamente e poi dibattito in Consiglio Comunale il 10 aprile se non ricordo male. Grazie.

**INTERVENTO.** Chiedevo se potevamo avere, come è sempre stato fatto negli scorsi anni, le slaid di presentazione.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. Ricordo che non c'è discussione questa sera sul bilancio, prego Consigliere Girotti Zirotti.

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Nella proposta di delibera, chiedo anche ai colleghi Consiglieri se hanno... se possono apporre la stessa osservazione che sto ponendo io agli atti, si parla dei bilanci di previsione 2015 degli enti locali che è stato differito al 31 marzo 2015, quindi è ovvio che c'è una dimenticanza, mi rivolgo alla dottoressa Ballandi magari se si può fare chiaramente una correzione in corso d'opera per non inficiare la presentazione del bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Passiamo al punto successivo che è il punto numero 3 all'Ordine del giorno di questa sera.

**3. Regolamento sulla disciplina dei contratti di sponsorizzazione. Approvazione.**

**PRESIDENTE.** Se non ricordo male in Commissione era stato deciso di passare direttamente alla votazione dopo presentazione da parte del Presidente della Commissione, quindi io lascio la parola al Presidente della Commissione 1 che è il Consigliere Leccese. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE LECCESE.** Grazie Presidente. Così brevemente anch'io non ricordo se si andava direttamente alla discussione senza per altro fare un piccolo cenno a quello che è l'istituzione giuridica del regolamento per i contratti di sponsorizzazione, quindi con questo tipo di regolamento si vuole dare un certo senso di novità a quelle che sono le possibilità da parte dell'ente di trovare una sorte di disponibilità sia in termini economici laddove è possibile, sia per dare la possibilità nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, di intraprendere quel percorso anche a favore dell'impresa privata laddove è possibile. In sede di discussione in Commissione era stata calendarizzata una Commissione nella quale era stato mosso dei rilievi di carattere giuridico, al quale sono state date delle risposte, ritengo, esaustive da parte del Segretario Generale, ne avevamo preso

atto nella successiva Commissione che si era tenuta di lì a poco, quindi avevamo condiviso di portare in Consiglio questo Ordine del giorno. Ritengo che da parte del sottoscritto al momento non ci siano preclusioni di massima atteso che lo stesso provvedimento potrebbe essere, oltre al fatto che già era stato previsto il monitoraggio, di quelli che potevano essere gli eventuali sviluppi, proprio perché la parte normativa non era ancora consolidata a livello nazionale tant'è vero che venivano mutate delle sentenze e degli indirizzi a livello comunitario e quindi ci si era avvalsi di questa clausola di salvaguardia che laddove fossero emerse delle criticità le avremmo riattualizzate per poi apportare quei correttivi che lo stato attuale avrebbe richiesto. Questo in linea di massima quello che posso dire, quindi rimetto la parola al Presidente del Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Leccese, a questo punto passiamo direttamente al voto. Votiamo per il punto numero 3 all'Ordine del giorno che è: "Regolamento sulla disciplina dei contratti di sponsorizzazione", chi è favorevole? Tutti

favorevoli, approvato all'unanimità, passiamo al punto successivo.

Comune di Castelfranco Emilia

**4. Approvazione regolamento per la istituzione dell'osservatorio permanente sulla sicurezza urbana e legalità.**

**PRESIDENTE.** Illustrazione all'Assessore Gargano. Prego Assessore.

**ASSESSORE GARGANO.** Grazie Presidente, buonasera a tutti. Veniamo alla proposta di istituire un osservatorio comunale sulla legalità e sulla sicurezza urbana partendo dal presupposto che questo osservatorio ha un valore molto importante per questa città che è quello di riuscire a radicare e a contrapporre un anticorpo a quello che è il tessuto cosiddetto malato di questo territorio, in termini proprio di criminalità, di risposta alla criminalità organizzata e come la chiamo io anche a quella della criminalità disorganizzata, cioè quella che in qualche misura ci tocca più da vicino nell'immediatezza, parlo di situazione legata a fenomeni di degrado sociale e non solo che riguardano non solo spaccio, l'accattonaggio molesto, tutto quello che in qualche misura a noi cittadini viene spesso sott'occhio quotidianamente. Questo è un primo pezzo, c'è un pezzo più sommerso

che purtroppo molti non conoscono, magari non ravvisano e non percepiscono che è quello della criminalità organizzata e questo sicuramente ha bisogno di una risposta corale e partecipata da parte innanzitutto dell'amministrazione e con essa tutti quelli che sono i portatori di interesse sociali rispetto al contrasto di questo tipo di fenomeno. Purtroppo noi sappiamo molto bene che qua a Castelfranco il fenomeno della criminalità organizzata è ormai più che radicato da diversi anni, è inutile nasconderselo e credo che sia assolutamente necessario cominciare anche attraverso l'istituzione di questo osservatorio a fare un percorso di contrasto a questo fenomeno in maniera studiata, in maniera... con analisi e con giusti approfondimenti e dotarci di uno strumento come questo sicuramente può aiutare tutti quanti a capire meglio questo fenomeno, a trovare insieme dei soluzioni atte a poter contrastare al meglio e a tagliare le radici della criminalità organizzata in questo territorio e provare a dare una risposta articolata e di sistema a tutto ciò. Pertanto l'osservatorio nasce con questi presupposti e sicuramente è un organo, un organismo che in altre parti d'Italia, altri comuni hanno già fatto prima

di noi soprattutto al sud, ci sono anche osservatori che sono presenti sia in Emilia Romagna che al nord Italia e di solito sono tutti centri studio, servono soprattutto per l'analisi del fenomeno, infatti sono quasi tutti collegati a università che affrontano dal punto di vista sociale soprattutto e non solo, questo tipo di fenomenologia. Io credo che in una città come quella di Castelfranco possiamo provare a fare un qualcosa in più che vuol dire non solo fare studio e analisi e monitoraggio del fenomeno, ma provare a dare un elemento ai cittadini di riferimento, cioè dare uno strumento ai cittadini a cui poter fare riferimento in caso di necessità. E quindi ha anche funzioni questo osservatorio nella costituzione di essere un organismo consultativo per il cittadino e anche di ascolto per il cittadino e essere anche un interfaccia con le forze dell'ordine, questo perché? Perché come voi sapete le forze dell'ordine hanno altri compiti, non hanno il compito di fare quello che in (inc.) si chiama "customer care", cioè non sentono, non percepiscono quello è l'ambiente, loro fanno deterrenza, fanno contrasto, prevenzione però a loro servono degli elementi anche per capire meglio dove e come si muovono le situazioni dal punto di vista informativo

all'interno di un territorio e quando abbiamo a che fare con una complessità così elevata del fenomeno è ovvio che più elementi possono servire alle forze dell'ordine in termini di contrasto e meglio è per loro, perché possono approfondire in maniera opportuna il loro intervento, pertanto è un'articolazione che sicuramente mi sento di dire inizia in termini sperimentali, perché sono pochi in Italia osservatori che hanno questa doppia valenza, però è una sfida che ci sentiamo di affrontare proprio in questi termini e dare quella giusta concretezza alle idee e alle parole che spesso purtroppo con difficoltà non si riesce a concretizzare. Questo è un tentativo concreto di poter dare delle risposte esaustive a questo territorio e non solo in termini di contrasto dell'illegalità in tutte le sue forme. Questo strumento credo che veramente possa essere anche un buono strumento partecipativo, credo che non dobbiamo dimenticarci che il contrasto all'illegalità non può essere fatta esclusivamente dall'Assessore alla Sicurezza o alla Legalità di una città, ma coinvolge tutti gli stakeolder, tutti i portatori di interessi di questa città, di questa rete sociale. Solo ed esclusivamente non

accreditandoci una medaglia sul petto di essere anti questo o anti quell'altro, ma credo che tutti insieme dobbiamo essere "anti" che vuol dire sicuramente anti illegalità e tutto quello che ci gira intorno. Noi dobbiamo difendere e implementare la cultura della legalità, questa cultura ha la necessità di essere nutrita e questo nutrimento deve venire da tutti noi, da tutto quello che è il tessuto che rappresenta questa comunità. Pertanto credo che anche la costituzione di questo osservatorio prevede una costituzione corale, molto aperta, se volete molto complicata da dover gestire e governare ne sono assolutamente conscio, ma credo che sia un passaggio importante avere intorno al tavolo tutto quello che riguarda il mondo dell'associazionismo, dello sport, delle parrocchie, di tutto quello che riguarda il commercio, tutti portatori di interessi che a più riprese possono essere coinvolti o coinvolgibili in situazioni al limite e credo che tutti insieme possiamo promuovere una politica di contrasto alla legalità con questo strumento in maniera molto opportuno e serio. Sono ben contento che una città come quella di Castelfranco Emilia dove illegalità e soprattutto la parte legata alla criminalità organizzata dove basta

sfogliare qualche rivista, qualche giornale, qualche quotidiano, rispetto a alcune operazioni delle forze dell'ordine vediamo chiaramente che a volte compare il nome di Castelfranco Emilia su operazioni nazionali che si concludono proprio su questo territorio e la cosa che mi sorprende è vedere ancora oggi delle facce sorprese e basite: "ah! Anche qua a Castelfranco?", "sì anche qua a Castelfranco", quindi dopo questa lunga premessa che mi sembrava però opportuno fare, credo che sia assolutamente importante e lo ribadisco con molta forza, che le idee che... l'idea di istituire questo osservatorio di fatto si traduce in un'azione sistematica che non può legarsi all'emergenza o - come dire - alla circostanza del momento o credo che debba essere un modo continuativo di affrontare in maniera sistematica e analitica tutto quello che riguarda il fenomeno dell'illegalità. Ultimo l'osservatorio può essere anche un collettore per quello che riguarda tutte le iniziative che riguardano il mondo legalità anche perché la legalità non è solo contrasto alla criminalità organizzata, ma la legalità è anche il condividere le regole comuni di buona convivenza, di quello che è l'essere stare insieme e quindi in questo

osservatorio si, spero che si potrà parlare non solo di lotta alla criminalità organizzata, ma di tutto quello che è il percorso legato al mondo anche del disagio sociale che porta poi a volte a sfociare nei percorsi di illegalità. Questo regolamento è un regolamento che è stato già condiviso con i Consiglieri, con i Commissari nella Commissione preposta. Sono state fatte alcune variazioni rispetto alla proposta presentata e credo che il lavoro fatto sia stato un lavoro molto puntale e prezioso per dare e dotare di un buon regolamento questo osservatorio. Io credo che possa finirla qua, se volete approfondisco dei passaggi legati all'osservatorio nei termini specifici del regolamento, ma credo che visto che i Consiglieri ne hanno tutta ampia contezza direi che possiamo chiudere qua.

**PRESIDENTE.** Bene, grazie Assessore. Iniziamo il giro di interventi da parte dei Consiglieri. Consigliere Girotti Zirotti prego.

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Grazie Presidente buonasera a tutti. Ci ritroviamo in questo Consiglio Comunale a riparlare ancora di sicurezza e di

legalità. Ci siamo già ritrovati per delle proposte precedenti e adesso stiamo affrontando un altro importante documento che sicuramente, lo chiamo osservatorio della legalità. Rientra nell'ambito degli interventi della sicurezza urbana, la prevenzione e contrasto con ogni forma di criminalità e rientra nelle nostre proposte e in diversi intenti, anche azioni già condivise in questo Consiglio Comunale, di attivarsi in forma aggregata fra le varie istituzioni con le forze dell'ordine e quindi richiamo il famoso controllo del vicinato e ne approfitto ancora in questa sede per conoscerne lo stato di attuazione, il procedimento gli obiettivi visto che siamo ancora in attesa di una Commissione Sicurezza. Rimarchiamo semplicemente che si occorre un'azione di controllo e osservazione della città, le famose mappature di cui tanto si è già parlato per cogliere la criticità che sono potenzialmente fonte di problemi di sicurezza urbana. La ricognizione e la raccolta della domanda di sicurezza che i cittadini rivolgono a tutti i soggetti che sono coinvolti nella presa in carico istituzionale del problema e ecco che arriviamo anche a questo regolamento, osservatorio - lo torno a chiamare così in breve - della legalità.

Dove, come ha già riassunto l'Assessore Gargano, cerchiamo di coadiuvare nel loro insieme rappresentanti delle istituzioni per declinare un punto di incontro, di denuncia, di formazione, di piano forse di programmazione che possa toccare più da vicino le corde più dolenti della nostra città che sicuramente sono la criminalità organizzata. Non sono solo purtroppo i furti e gli aumenti, i reati predatori di cui continuo a chiedere alla Commissione sicurezza, mi rivolgo anche al Presidente della Commissione 1 che ha in sé questa prerogativa di convocazione già declinando lo stato, il rapporto della Polizia Municipale, la conoscenza dei reati avvenuti nel nostro territorio, lo stato di fatto e di attuazione del programma o della Polizia Municipale con l'accordo regionale, insomma andiamo un pochino alla concretezza oltre che a declinare insieme questo strumento. Non ci può assolutamente trovare contrari, perché come sicuramente l'Assessore Gargano che è persona intellettualmente e politicamente ritengo onesta e limpida, ha colto anche i suggerimenti della nostra mozione del 6 febbraio 2015, l'abbiamo chiamato Comitato Municipale per la sicurezza urbana appunto quale organismo di natura permanente organizzato e

strutturato che metteva insieme le diverse rappresentanze istituzionali, ciò mi fa già pensare che non dovrebbero esserci sorte ostative. Quando anche questa mozione andrà in Consiglio Comunale l'avevamo chiesta in realtà della conferenza capigruppo, ma per una presentazione successiva e per frammentare e per dare adito a altri protocolli, purtroppo non è stata inserita come so che vi è anche un'altra mozione sempre sulla sicurezza urbana integrata. Io però non posso non constatare che siamo qui a parlare di contratti che condividiamo, che anche noi proponiamo ma non abbiamo ancora tangibilità dei dati che riguardano il Comune di Castelfranco Emilia, questa adesso Assessore Gargano è una forte accusa e critica politica. Rinnovo l'attenzione del Presidente della Commissione 1 perché si attivi per la convocazione, mi rendo disponibile a declinare i punti della Commissione: non è più possibile portarci delle proposte senza partire su delle situazioni della realtà di fatto della nostra città. E non si può assolutamente non citare quello che abbiamo visto, chiamiamola diatriba, chiamiamolo non comprensione di appuntamenti dati e non mancati, comunque sto parlando - ovviamente - della situazione che abbiamo

visto ma ho già protocollato un'interrogazione in merito, mi aspetto puntale e esaustiva, chiaramente, risposta, cosa che non ho avuto in altre, per le quali sto ancora aspettando le risposte, prima l'Assessore Vigarani mi ha detto qualcosa, ce ne sono ancora altre, vedremo un pochino, perché sono tutte situazioni che si collegano anche alla sicurezza della nostra città e mi riferisco all'accordo di programma, mi riferisco alle critiche delle rappresentanze sindacali verso questa giunta: da una parte vediamo questi intenti e dall'altra parte vediamo le rappresentanze sindacali che ci dicono: "bè, ma insomma! Quando ci sediamo? Cosa sta succedendo? Quando ci ascoltate?", gradiremmo magari che quando arrivassimo in Consiglio Comunale o in una Commissione Sicurezza oppure che non avvenissero questi fatti, ma ripeto ne abbiamo chiesto esaustiva e puntale declinazione nell'interrogazione. Io mi fermo qui per la seconda parte... declino la seconda parte dell'intervento alla nostra conclusione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, Consigliere Vanzini prego.

**CONSIGLIERE VANZINI.** Buonasera, grazie Presidente. Volevo sottolineare una cosa. Noi ci siamo trovati pochi mesi fa, se non ricordo male, a novembre dove è stata approvata una mozione, la mozione sull'osservatorio per la legalità che ha trovato tutte le forze politiche, hanno votato favorevole a questa mozione sull'osservatorio tranne il Movimento Cinque Stelle e diciamo che il regolamento è il frutto che viene fuori da questo osservatorio, anche perché il regolamento è lo strumento che può avviare certe funzioni che, come ha detto bene, in modo molto allargato, molto ampio, il nostro il Assessore Gargano, quindi il tema della sicurezza penso proprio che non abbia colore, che è una cosa che interessa proprio la cittadinanza, l'amministrazione comunale e il futuro di Castelfranco Emilia, perché l'amministrazione comunale si è posta proprio come obiettivo primario questo perseguimento della prevenzione e contrasto di ogni forma di legalità, infatti fa anche parte della nostra priorità per quanto riguarda il nostro mandato elettorale, quindi regolamento che andiamo a approvare stasera diventa un organismo con obiettivi istituzionali e soprattutto perché realizza una

collaborazione attiva tra l'ente e le istituzioni locali che sono le forze di polizia, le forze dell'ordine, le scuole, le associazioni locali e soprattutto per un'azione congiunta di contrasto ad ogni forma di legalità. Ancora a funzione, a regolamento di propositive di iniziative che siano volte alla diffusione della cultura, della legalità in ogni sua forma. In particolare mi piace sottolineare che favorisce soprattutto lo sviluppo di un senso civico tra la popolazione, perché deve valorizzare il ruolo educativo della famiglia soprattutto della scuola e delle istituzioni e lo sviluppo delle politiche giovanili per una fattiva crescita culturale e sociale dei giovani che è fondamentale questa cosa. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Chiudiamo qui, la parola ritorna all'Assessore Gargano, prego Assessore.

**ASSESSORE GARGANO.** Grazie Presidente. Rispetto ad alcune precisazioni alla Consigliera Girotti, il controllo di vicinato: sto procedendo con il percorso di accreditamento come dicevo, sono in procinto di avere le date della disponibilità degli

interlocutori del controllo di vicinato per poter fare poi... avere la programmazione sul territorio degli appuntamenti che servono per costituire, come lei sa, i vari comitati e comunque informare i cittadini di quello che sono le "regole" che servono per guidare al meglio questo tipo di progettualità, pertanto sto aspettando da uno dei referenti del controllo di vicinato, il dottor Caccetta, con cui sono in contatto, appunto la sua disponibilità per accordarmi su quello che riguarda le date. Su quello che riguarda la Commissione Sicurezza assolutamente concordo su quello che lei diceva, credo che quanto prima io semplicemente... non l'ho ancora convocata semplicemente per la mancanza di dati che ancora non mi sono stati mandati da parte della prefettura, perché volevo, una volta convocata questa Commissione, rendere la Commissione esaustiva anche rispetto alla complessità dei dati che possiamo avere a disposizione e la completezza dei dati che possiamo avere a disposizione. Su quello che riguarda il contratto, comunque la parte legata alla contrattazione in essere con le sigle sindacali, credo che sia opportuno rimandare la risposta alla sua durante rogazione, forma scritta anche perché trattasi della delegazione trattante e credo che in

quanto tale debba rimanere su quel tavolo tutto quello che riguarda la trattazione e non utilizzare altri metodi per evidenziare cose forse anche inesatte rispetto a come sono state descritte. Detto ciò comunque non mancherò di risponderle punto su punto a quello che riguarda l'interrogazione. Certamente l'osservatorio ha proprio, questo è anche uno degli obiettivi che avevamo condiviso in Commissione, quello di tenere monitorata questa... cioè prima farla, poi monitorare costantemente quella che è la mappatura delle criticità che abbiamo su questo territorio, ovviamente le criticità cambiano, cioè oggi possiamo avere una criticità su Piumazzo e domani la possiamo avere da un'altra parte (inc.) quella di Piumazzo, quindi inevitabilmente è un sistema fluido, dinamico che bisogna tenere monitorato e la funzione dell'osservatorio è anche questa proprio di condividere tutti insieme, in forma allargata e partecipata quello che è la mappatura delle criticità e delle varie spie che si accendono e spengono in base agli interventi che si vanno a porre in essere.

**PRESIDENTE.** Bene, grazie Assessore. Iniziamo il secondo giro di interventi. Consigliere Franchini prego.

**CONSIGLIERE FRANCHINI.** Grazie Presidente. Dopo l'operazione Emilia che ha scoperchiato il calderone delle infiltrazioni malavitose a tutti i livelli della vita amministrativa e politica della società, anche grazie alle tante dichiarazioni a nome dei cittadini che venivano denunciate, attenzionate nei Consigli Comunali. Dopo la mozione approvata per il conferimento della cittadinanza onoraria a Di Matteo che è in prima linea contro la criminalità organizzata e a proposito vorremmo sapere notizie di quando è previsto il conferimento, ci auguriamo che sia prima che succeda qualcosa di grave. Dopo il Patto per Modena e quello per Castelfranco; dopo le dichiarazioni del Sindaco a seguito degli incontri provinciali e con gli organi competenti per trasmettere ai cittadini il senso di una reale presenza sul territorio delle forze dell'ordine; dopo le varie mozioni presentate tese alla realizzazione di iniziative di collaborazioni in materia di sicurezza; dopo la disponibilità e l'intenzione dell'Assessore Gargano per arrivare a

una mappatura del rischio urbano; dopo la disponibilità alla collaborazione di volontari e Polizia Municipale, crediamo che questo senso di consapevolezza stia cominciando a emergere consentendo anche ai più timorosi di provare a esporsi chiaramente, quindi riteniamo che questa strada vada perseguita con tenacia e determinazione per far capire ai cittadini che non saranno abbandonati a loro stessi, questo ulteriore passo è dovuto e cioè regolamento dell'osservatorio permanente sulla sicurezza, discusso e concordato con grande concertazione e condivisione da tutto il Consiglio Comunale e per il quale ringraziamo nuovamente l'Assessore Gargano e i tecnici per aver accolto anche le nostre proposte, è certamente apprezzato, per tale motivo il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Franchini. Altri interventi? Consigliere Santunione prego.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie Presidente, buonasera a tutti. Non siamo intervenuti in prima battuta non perché il tema non sia importante, anzi è un tema e condivido in questo l'analisi della

Consigliera Vanzini là dove diceva che è un tema trasversale e deve essere un tema trasversale su cui tutti dobbiamo impegnarci senza porre delle bandierine, ma perché il lavoro di questa sera nasce, arriva al Consiglio dopo un lavoro molto attento e molto puntuale che è stato fatto nell'apposita Commissione Consiliare. Di questo lavoro credo vadano assolutamente ringraziati, come diceva la Consigliera Franchini, l'Assessore e anche gli uffici, perché credo che il documento che stasera viene portato all'approvazione del Consiglio, sia ed è forse una delle prime volte che capita - almeno la mia memoria storica questo mi fa dire - un lavoro di reale ed effettiva concertazione e collaborazione e contributo da parte di tutte le componenti di questo Consiglio. Credo proprio a riprova dell'importanza e della delicatezza che il tema della sicurezza urbana e della legalità ha per il nostro territorio. È un lavoro che noi apprezziamo particolarmente proprio perché non soltanto ovviamente per il tema di cui si occupa, ma anche perché vuole essere, come ha detto l'Assessore, vuole tradursi in un'azione sistematica. Noi da sempre sosteniamo e lo ribadiremo questa sera con il voto favorevole a

questo regolamento che il problema della sicurezza o dell'insicurezza, a seconda della prospettiva da cui la vogliamo vedere, ha assunto soprattutto con riferimento a certi fenomeni criminosi sia di micro che di macro criminalità, sul nostro territorio una caratteristica ormai strutturale e proprio per questo motivo va affrontata non solo con l'ottica dell'emergenza assolutamente necessaria laddove occorre un'attività di repressione, ma soprattutto in un'ottica preventiva strutturale e strutturata con delle azioni che vogliono rappresentare e vogliono andare a costituire dei capi saldi fermi e nel lungo periodo di politiche per la sicurezza urbana. Questo noi crediamo sia un passo assolutamente fondamentale in questa direzione, ripeto per altro frutto di un lavoro che ha visto accogliere anche tutte le osservazioni, indicazioni anche critiche dei gruppi consiliari di opposizione, quindi davvero un lavoro partecipato, partecipativo e condiviso che troverà il nostro voto favorevole. Mi associo, non è la prima volta che facciamo questo appello in questo Consiglio Comunale ma anche in sede extra consiliare alle richieste di chi mi ha preceduto rispetto alla convocazione della Commissione Sicurezza, nel senso che nell'ottica

delle politiche per la sicurezza urbana e per la legalità è fondamentale anche per noi Gruppi Consiliari avere dati aggiornati anche tempestivi rispetto all'anno che si è concluso su quelle che sono ovviamente le politiche per la sicurezza. Lo dimostra il fatto che anche in questo regolamento ci siamo dati come termine per fare il bilancio rispetto alle politiche dell'anno precedente, al 28 febbraio, questo perché ovviamente la vera disposizione (inc.) anche con una certa tempestività ha comunque una sua importanza. Poi ben venga la completezza dei dati e quindi ben vengano i dati che stiamo aspettando dalla Prefettura, però sollecitiamo una rapida convocazione della Commissione per i gruppi, per i Consiglieri ma anche per i cittadini trattandosi poi di una Commissione aperta e su questo tema credo ci sia molta attenzione da parte della cittadinanza non solo per quelle inchieste di cui abbiamo tristemente letto sui giornali, ma credo anche per la sicurezza, chiamiamola quotidiana, di tutti i giorni, o meglio l'insicurezza quotidiana di fronte alla quale si trovano tutti i cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Consigliere Vanzini prego.

**CONSIGLIERE VANZINI.** Grazie Presidente. La dichiarazione di voto: condivido perfettamente la Consigliera Santunione, quelli che hanno parlato prima di me, in questo Consiglio Comunale la legalità deve diventare un impegno quotidiano, la legalità e la sicurezza della nostra città, perché l'osservatorio permanente è un organismo che avrà funzioni propositive, di studio, di ricerche e di tutto, (inc.) non mi ripeto è già stato detto, il nostro voto favorevole, del Partito Democratico. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Consigliere Girotti Zirotti prego.

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Io se posso proporlo, è stata una mia svista, l'avevamo anche (inc.) ma lo dico: "articolo 3 composizione, lettera G: dal Preside dell'Istituto Lazzaro Spallanzani e suo delegato e dai dirigenti scolastici o loro delegati". Se lo si può inserire faccio una

richiesta di emendamento in corso d'opera: anche per i dirigenti scolastici nel territorio.

**PRESIDENTE.** Quindi di aggiungere, dopo la virgola: "o loro delegati"?

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Sì.

**PRESIDENTE.** Va benissimo grazie.

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Dopodiché non posso non chiudere, come avevo già fatto, non è fuori tema perché nell'osservatorio sono convocate le forze dell'ordine, non parlare nuovamente di un problema che si è verificato, che si sta verificando da tempo che riguarda tutto il comparto sicurezza che riguardano i finanziamenti e gli stanziamenti alle forze dell'ordine. Io vi avevo già chiesto il 26 febbraio di unirsi al nostro Gruppo consiliare nel... l'ho chiamato "grido di dolore", lo confermo, del SIULP della Provincia di Modena, adesso ne abbiamo assistito a un altro del 21 marzo 2015 dove i Sindaci di Polizia, il SAP, coordinatamente nel territorio nazionale al Direzionale 70 Modena ha distribuito delle precise cartoline, elevando il

loro grido di dolore, cioè la necessità di dare più mezzi e più finanziamenti agli organi di Polizia. È inutile che noi li chiamiamo qui, nei nostri comitati quando più in su, e questa non è una cosa comunale, non ci si mette tutti in un interesse, né chi, né come, né dove, né quando a capire che queste forze di Polizia stanno dicendo ai cittadini: "non siamo più in grado di difendervi", cosa che hanno fatto al SAP. Il nostro Gruppo consiliare si unisce al SAP, l'abbiamo fatto anche in Regione con il SIULP, chiedo un impegno anche a questo Consiglio Comunale e a questo Governo locale. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Altri interventi? Chiudiamo qua, la parola prima delle conclusioni dell'Assessore, il Sindaco era stato... Prego Sindaco.

**SINDACO REGGIANINI.** In particolare rispetto alla domanda che mi è stata fatta dalla Consigliera Franchini, dal Capogruppo Franchini, rispetto alla cittadinanza onoraria, al Giudice Nino Di Matteo, che ho incontrato personalmente seppur per pochi secondi il giorno del Consiglio Comunale di Modena di conferimento. Gli ho consegnato in originale

l'attestazione nostra, la richiesta di disponibilità, lui mi ha detto: "non appena sarò in grado di partecipare a Castelfranco Emilia in una cerimonia analoga a quella che si è celebrata qui a Modena, ve lo farò sapere e procederò", ovviamente gli ho detto per noi massima disponibilità, le nostre agende sono liberabili, (inc.) un po' meno, appena ci dà questa disponibilità lo accoglieremo con lo stesso entusiasmo e spirito con cui è stato accolto nella città di Modena e con cui credo, parimenti, verrà accolto a Castelfranco Emilia compatibilmente con la sua disponibilità che immagino sia molto assorbita dal proprio lavoro.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. La parola per le conclusioni all'Assessore Gargano. Prego.

**ASSESSORE GARGANO.** Grazie Presidente. Confermo che siamo in attesa ovviamente di una sua disponibilità che ovviamente appena arriveranno ci metteremo in condizione di poter dare giusta cornice a questa situazione che merita il Giudice Di Matteo. Per quanto riguarda l'osservatorio c'è poco altro da dire, io credo che abbiamo un lungo cammino davanti da adesso in poi. Vanno benissimo gli osservatori,

vanno benissimo le commissioni sicurezza, vanno benissimo le critiche e tutto quello che ne concerne. Credo che dobbiamo lottare qui a Castelfranco soprattutto con un male che in questo momento io avverto in maniera molto forte che si chiama "omertà", perché quotidianamente ci capita di venire e guardare negli occhi questo aspetto da parte dei cittadini e tutto quello che abbiamo citato questa sera e anche in altri Consigli Comunali, credo che si debba rivolgere a demolire il muro dell'omertà dei cittadini e soprattutto bisogna provare a recuperare quello spazio che c'è fra gli enti amministrativi e gli stessi singoli cittadini e ovviamente anche noi politici dobbiamo fare uno sforzo in più proprio per cercare di aprire, in modo fermo, lo dico, le porte il più possibile a far sì che più gente possibile possa partecipare a questi processi che sono processi sicuramente di tipo culturale che tutti dobbiamo, inevitabilmente, a cui dobbiamo tutti inevitabilmente dare delle risposte e partecipare ma assolutamente nessuno può pensare di essere fuori da queste situazioni, in primis noi come amministrazione e tutti gli sforzi che andremo a fare da qui in avanti anche attraverso l'istituzione di questo osservatorio saranno cercare

di dare delle risposte concrete a questa comunità e si spera sempre di più a far sì che la cittadinanza tutta compresa, possa avere , realizzare in maniera sostanziale qual è il problema e anche loro capire che sono parte integrante di questo tipo di risposta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. A questo punto passiamo al voto per l'approvazione del regolamento per l'istituzione dell'osservatorio permanente sulla sicurezza urbana e legalità. Chi è favorevole? Tutti favorevoli, il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo, il punto numero 5 all'Ordine del giorno di questa sera.

**5. Nomina organo di revisione economico-finanziario.**

**PRESIDENTE.** Per l'illustrazione la parola al Sindaco, prego.

**SINDACO REGGIANINI.** Grazie Presidente. Si tratta dell'individuazione a seguito di sorteggio svolto dall'ufficio Territoriale del Governo del nuovo organo di revisione contabile del Comune di Castelfranco Emilia. Brevemente faccio una piccola cronistoria di quello che è stato fino a qualche tempo fa. La normativa prevede che il rinnovo dei collegi di revisione, in particolare negli enti locali non sia più come è sempre stato fatto fino all'ultima elezione, cioè un'individuazione a fronte di una disponibilità curriculare da parte di coloro che avevano le caratteristiche e quindi le condizioni per partecipare alla selezione e venivano individuati e nominati con elezione a scrutinio segreto da parte del Consiglio Comunale. Questa modalità è stata superata a livello normativo tant'è che il nostro collegio veniva, è venuta naturale scadenza alla fine di febbraio 2015, il 28 febbraio, in realtà nel 2013, all'inizio del 2013 è stato

ricomposto il collegio a seguito delle dimissioni dell'allora Moreno Tommasini e già allora l'ufficio, la Prefettura, diciamo così, si fece carico di sostituire Moreno Tommasini, perché eravamo già in vigenza della nuova normativa con un nuovo Presidente di Collegio sorteggiato dall'albo, dagli elenchi dei revisori abilitati alla professione o meglio all'attività in particolare negli enti pubblici locali. Allora venni individuato il dottor Aspro Mondadori del Collegio uscente il Presidente. Noi abbiamo provveduto come da normativa a comunicare alla Prefettura, alla fine del 2014, la scadenza prossima del 28 febbraio 2015 del Collegio di revisione, la Prefettura ha proceduto secondo i propri tempi al sorteggio di una serie di nominativi che sono riportati in delibera dagli elenchi e dagli albi di cui la prefettura dispone dei soggetti aggregati, abilitati a svolgere ruolo. Non ve li leggo tutti, sono tutti quelli disponibili, per cui ci sono i primi tre che sono quelli individuati ovviamente dopo l'individuazione abbiamo provveduto a chiedere intanto la disponibilità, l'accettazione a quel punto di comunicare tutta la documentazione utile anche del curriculum di ciascuno per individuare ad esempio chi dei tre poteva essere il

Presidente del Collegio e poi vi dirò attraverso quale modalità viene individuato il Presidente e quindi oltre che la loro disponibilità a accettare, anche la rispondenza e tutte le dichiarazioni di compatibilità rispetto al ruolo, all'incarico sul Comune di Castelfranco Emilia. Dichiarazioni che loro hanno fatto con un'integrazione documentale. Alla fine del mese di febbraio oggi in questo Consiglio Comunale procediamo a proporre l'individuazione del nuovo Collegio sulla base del sorteggio fatto dalla Prefettura. Dicevo per l'individuazione del Presidente, la norma dice che nel caso di composizione Collegiale dell'organo di revisione economico-finanziario le funzioni di Presidente del Collegio sono svolte dal componente che risulta aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali e in caso di ugual numero di incarichi ricoperti a rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l'incarico. La terna che si compone è fatta dal dottor Senizza Arnaldo, dal dottor Musiari Luca e Venturini Antonio; con Senizza Arnaldo, che per i criteri che prima ricordavo, sarà il Presidente dell'Organo di Revisione Contabile per il prossimo triennio del Comune di Castelfranco

Emilia. Mi pare, confermatemelo, che abbiate ricevuto anche tutti i curriculum credo delle tre persone, mi limiterei a questo rispetto alla presentazione.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Girotti Zirotti, prego.

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Ho chiesto anticipatamente la parola perché io pongo, a questo Consiglio Comunale, a seconda dell'articolo 53 del Regolamento, una questione pregiudiziale sospensiva e mi spiego e do le osservazioni in merito e quindi chiedo risposta e da lì il prosieguo che verrà deciso. Proprio nell'esaminare la documentazione che c'è stata trasmessa - sono stata io a chiederla in conferenza capigruppo - io ho rilevato che manca la insussistenza delle cause di incompatibilità proprio di colui che è nominato a essere Presidente del Collegio dei Revisori, il dottor Venturini Antonio. Adesso io chiedo se si tratta di un errore degli uffici o proprio di una mancanza del documento, nel caso chiaramente chiedo adesso una verifica e se esiste copia della dichiarazione in argomento grazie e chiaramente la ritengo necessaria per procedere

alla votazione, comunque alla presa d'atto che verrà fatta nel Consiglio Comunale, quindi chiedo se esiste tale dichiarazione o meno, se non esistesse chiedo chiaramente di rinviare la discussione quantomeno per l'incompatibilità. Mi è stata fornita dalla dottoressa Ballandi l'autocertificazione di insussistenza di incompatibilità firmata dal dottor Venturini Antonio. Io non l'avevo, non so gli altri Consiglieri, ho avuto solo il curriculum vitae di Venturini Antonio, sono andata a rilevarla anche oggi, comunque la ringrazio e ne faccio già formale richiesta di invio. A questo punto niente, viene rinviata la ma richiesta di sospensiva, perché è stata prodotta la documentazione e mi riservo la nostra posizione al secondo intervento, grazie.

**PRESIDENTE.** Quindi la questione sospensiva mi sembra sia superata a questo punto, va bene grazie Consigliere. Altri interventi? Consigliere Bonini prego.

**CONSIGLIERE BONINI.** Grazie Presidente. Parto facendo una doverosa premessa, ovvero che siamo perfettamente coscienti che siano state seguite tutte le procedure previste dalla legge e che le tre

persone in oggetto abbiano tutti i requisiti, i parametri corretti per essere nominati a questo ruolo e che per questo siano adeguati. Altra cosa sicuramente quello che sto per dire non è per andare a giudicare o a valutare l'eventuale professionalità o competenza delle persone, ma semplicemente a completezza dei documenti che abbiamo ricevuto, del curriculum e delle informazioni sulle tre persone, dopodiché alla fine del mio intervento avrei una domanda per la dottoressa Ballandi. Parto dal primo: Antonio Venturini che è un commercialista di Ravenna che diciamo non è proprio asettico alla politica facendo parte della rielezione provinciale del PD di Ravenna e avendo svolto varie consulenze per soggetti giuridici vicino al PD, oltre a essere stato nel Collegio Presidente e membro del Collegio Sindacale di Hera. Per quanto riguarda Luca Musiari è stato tra le altre cose anche nel Consiglio di amministrazione del Centro Agroalimentare logistico, una partecipata del Comune di Parma in cui fu nominato a suo tempo dal Commissario Ciclosi. Per arrivare invece ad Arnaldo Sinizza: ha fatto parte del sindacato di una società che si chiama "Safwood" che ha avuto tra l'altro 10 arrestati nell'ambito di un'indagine facenti parte del Consiglio di

amministrazione nell'ambito di un'indagine su un'evasione fiscale, oltre - la stessa società - essere stata coinvolta nello scandalo della ricostruzione de L'Aquila in particolare al controllo di un balcone di una palazzina recentemente costruita, proprio in quell'ambito a seguito dell'evento del terremoto. Questo che ho riportato non è ovviamente, come ripeto, un attacco personale alle persone o un dubbio sulla professionalità o sulla competenza, è solo per completezza e concludo con una domanda per la signora Ballanti ovvero: quale sarebbe la procedura da seguire, cosa succederebbe nel caso che questo Consiglio dovesse non votare la nomina di questi tre. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Dottoressa può rispondere adesso? Intanto proseguiamo se ci sono altri interventi. Consiglieri Girotti Zirotti, aveva già parlato prima o no? Siamo ancora al primo giro. Altri interventi? Siamo al primo giro. Bene, possiamo chiudere qua il primo giro. Diamo il tempo di sentire il responsabile della Ragioniera dell'ente, sospendiamo 5 minuti, diamo il tempo di reperire le informazioni che sono state richieste.

La parola alla dottoressa Bellanti per rispondere al quesito posto dal Consigliere Bonini, prego.

**SECRETARIO GENERALE.** Dalle verifiche che abbiamo fatto la legge prevede l'obbligo, per gli enti locali, di nominare l'organo di revisione, in questo caso prendere atto del verbale di estrazione da parte della Prefettura, ma non prevede quelle che possono essere conseguenze per la non nomina, per la non presa d'atto. Naturalmente tenete presente che essendo l'organo di revisione un organo necessario ai fini della resa di pareri fondamentali, il fatto che l'organo di revisione decade, non venga nominato un organo successivo, comporta comunque l'impossibilità di adottare quegli atti che sono di competenza dell'organo di revisione, quindi laddove ci potessero sulle delle cause che rendono impossibile la nomina, dovrebbero chiaramente essere rimosse nel periodo intermedio. C'è da dire anche però che l'organo di revisione, cioè i nominativi vengono individuati dalla Prefettura, quindi la Prefettura assolve un controllo preliminare per l'iscrizione nell'albo di questi professionisti, d'altra parte l'ente locale può invece ricevere la dichiarazione delle cause di incompatibilità delle

quali chiaramente i professionisti si assumono la responsabilità di avere dichiarato, eventualmente, il falso, ma laddove noi abbiamo le dichiarazioni di incompatibilità e laddove questi professionisti sono individuati dall'apposito organo prefettizio, l'ente locale non può che prendere atto dell'estrazione dei nominativi, quindi di fatto la delibera è una presa d'atto per quanto riguarda l'estrazione della Prefettura e un atto deliberativo per quanto riguarda i punti successivi che riguardano il compenso, quindi questo è. Il riferimento comunque è il Decreto Legge 23 del 2012, articolo 5, comma 4.

**PRESIDENTE.** Grazie dottoressa. Spero che siano stati chiariti i punti richiesti. A questo punto proseguiamo. Riprendiamo da dove eravamo rimasti, se ci sono interventi? Era il primo giro aveva parlato, dopo la presentazione, il Sindaco, il Consigliere Girotti Zirotti e poi il Consigliere Bonini, poi abbiamo sospeso, siamo ancora al primo giro, chi mi chiede la parola? Consigliere Lecce prego.

**CONSIGLIERE LECCESE.** Sì, sul punto volevo intervenire, proprio a mente di quanto ha detto la dottoressa Ballanti. Visto che trattasi di una presa

d'atto da parte di un organo prefettizio, però d'altra parte non si può non evidenziare che di fronte a questo Consiglio sono emersi dei fatti che se pubblicati, se corroborati da elementi certi di un'entità abbastanza grave, si potrebbe adottare un provvedimento bipartisan, cioè in questi termini: presa d'atto da parte del Consiglio, però nello stesso tempo si evidenzia che nella seduta odierna sono emersi fatti tali da far ritenere erronee o in un certo senso non confacenti allo status di revisore per l'organo per l'ente locale, quindi si rimetteva - ovviamente per i tempi tecnici necessari per rimandare il tutto all'organo prefettizio che si esprima nuovamente - quindi di subordinare la perfezione della nomina a un eventuale giudizio da parte dell'organo prefettizio, se questo è obbligatorio per la continuità degli atti e tutti gli atti che si devono susseguire, quindi al di là del compenso. Trovare una formula in maniera tale, si si prende atto per la continuità, perché ovviamente come dire i bilanci devono avere una continuità tra un (inc.) e l'altro, quindi anche coloro che devono esprimere i loro pareri tecnici i cosiddetti revisori tecnici. Sinceramente io ritengo grave, cioè da parte mia ritengo gravi delle

dichiarazioni da cui si desume che i revisori abbiano assunto delle cariche all'interno di organi per i quali ovviamente ci potrebbero essere delle vicinanze che, potrebbero, minare poi ovviamente parliamo di professionisti. Però se il rischio è anche potenziale, questo Consiglio ahimè non dovrebbe assumersi nessuna responsabilità anche a questo rischio potenziale. Se è così come è stato letto dal Consigliere del Cinque Stelle, quello che mi sento di dire al momento, quindi non posso esprimere nessun voto per un'odg del genere. Grazie.

**PRESIDENTE.** Io però voglio dire, non voglio entrare... mi sembra il Consigliere Bonini non diceva queste cose, più che altro faceva riferimento a opportunità politiche, non contestava illegittimità o mancanza di requisiti, mi sembra di aver capito così. Io da Presidente non voglio entrare nella discussione, quindi mi mantengo neutrale. La parola mi è stata chiesta dal Consigliere Santunione. Prego.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie Presidente. Non volevamo intervenire, ma francamente alla fine abbiamo deciso, non volevamo intervenire in questo

primo giro, ma abbiamo deciso di intervenire, perché per parte nostra e chiediamo conferma, vorremmo fare anche un po' di ordine, perché mi sembra che la discussione abbia preso - come dire - delle devianze, chiamiamole così. Io aggiungo all'analisi, al parere che ha dato la dottoressa Ballanti, quello che è il mio parere. Io credo che se questo Consiglio non voti la ratifica del Collegio dei Revisori o voti continuamente contro ai nominativi che vengono sorteggiati dalla Prefettura, se non dovessero essere votati questi tre lo dice la lettera che abbiamo ricevuto, subentrano nell'ordine di estrazione gli altri nominativi indicati. Se questo Consiglio credo, ma chiedo conferma, continua a votare contro, arriveremo al momento degli atti di bilancio con gli atti di bilancio che non potranno essere completati, approvati perché manca il Collegio dei Revisori dei conti e questo Comune viene commissariato, questo mi pare la fine, in assenza dell'approvazione del bilancio non vedo nessun'altra strada. Poi se si ritiene di farlo si può fare, però mi pare che gli elementi che siano stati evidenziati, rispetto alle persone e ai curricula dei sorteggiati, non siano degli elementi di incompatibilità o impedimenti previsti dalla

legge. Poi vogliamo dire che ci sono delle ragioni di opportunità o inopportunità politica rispetto a questi nominativi, assolutamente! Noi rispettiamo le opinioni di tutti, però dobbiamo andare a monte, dobbiamo dire che neppure questa modalità di nomina, di individuazione - chiamiamola così - dei componenti del Collegio dei Revisori attraverso questo sorteggio della Prefettura, garantisce quella trasversalità o quell'imparzialità che può servire alle persone che devono far parte del Collegio dei Revisori dell'ente locale, oppure dobbiamo dire che dobbiamo cambiare la norma e dobbiamo andare a inserire delle ulteriori cause di incompatibilità o delle ulteriori requisiti rispetto agli impedimenti ulteriori rispetto a quelli che attualmente il testo normativo prevede. Ovviamente ciascuno è libero di fare le valutazioni che ritiene opportune rispetto a questi nominativi, certamente, francamente per parte nostra questa modalità di individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori, tramite un iter di sorteggio da parte della Prefettura non lo riteniamo migliorativo sotto il profilo delle garanzie di imparzialità e di terzietà rispetto a quella invece che era adottata in passato, quindi votazione a scrutinio segreto dei nominativi dei

soggetti che avevano manifestato la loro disponibilità. Francamente non ci sentiamo di dare un voto contrario, crediamo che occorrerà evidentemente fare una verifica e verificare l'operato il Collegio dei Revisori, lo farà l'ente Comune, lo faranno gli strumenti di controllo interni all'ente, lo faranno anche gli strumenti... come dire, gli enti e gli organismi esterni penso per esempio alla Corte dei Conti, allo stato il fatto che un soggetto faccia parte, abbia un incarico - chiamiamolo così - sia un funzionario all'interno di un partito, non credo che debba essere considerato a priori ostativo rispetto a un incarico di questo tipo, perché allora come dire ognuno di noi, io per esempio sono una libera professionista, allora dovrei pormi anch'io dei problemi rispetto alla mia attività politica e eventuali altri incarichi, perché allora tante situazioni diventano di inopportunità, mi sembrerebbe francamente anche una limitazione prevedere delle incompatibilità di questo tipo, mi sembrerebbe anche una limitazione rispetto alla possibilità ciascuno di svolgere anche liberamente un'attività politica, comunque manifestare la propria posizione anche sotto il profilo politico.

Francamente noi non vediamo delle situazioni tali da dover giustificare una presa di posizione assolutamente contraria nei confronti dei nominativi che sono stati individuati. È chiaro che se le condizioni dovessero cambiare o dovessero emergere degli elementi ulteriori evidentemente è necessaria una verifica, però allo stato non mi pare che ci siano delle condizioni di preclusione nei confronti delle notizie che abbiamo e anche nei confronti, anche stante il fatto che ciascuno di questi professionisti attesti sotto la propria responsabilità anche penale di essere in possesso dei requisiti, ovvero di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità o in presenza di impedimenti previsti dalla legge, quindi sono dichiarazioni che vengono rilasciate anche sotto la propria responsabilità e come dire consapevoli delle conseguenze anche di tipo penale di fronte a delle eventuali dichiarazioni false. Vorrei pensare anche grazie al controllo preventivo che la Prefettura fa rispetto ai nominativi che vengono inseriti nell'albo che, comunque, una verifica rispetto a quelli che sono i requisiti professionali, perché qui abbiamo bisogno di soggetti che al di là di quelle che possono essere le posizioni altre, siano

capaci - sotto il profilo professionale - di esercitare in modo corretto e in modo adeguato quello che è il ruolo che vanno a svolgere, cioè quello di componente del Collegio dei Revisori.

**PRESIDENTE.** Grazie. Altri interventi? Chiudiamo il primo giro, la parola ritorna al Sindaco, prego.

**SINDACO REGGIANINI.** Io onestamente mi ero convinto che la discussione su questo punto sarebbe stata diversa da quella che avremmo potuto fare con vecchio metodo di individuazione del Collegio e devo dire che condivido sostanzialmente e pressoché in maniera totale quanto diceva la Consigliera Santunione. Tra l'altro c'è anche un'altra responsabilità che il Collegio assume che è quella contabile, ogni volta che dà un parere assume anche una responsabilità contabile economico patrimoniale. Io rispetto ai requisiti di professionalità non penso di poter nutrire dei dubbi, rispetto ai requisiti di conferibilità e compatibilità parimenti, come dire: i limiti sono previsti dal Codice Civile e dal Decreto 39, tutti i revisori sono stati controllati, questi iscritti all'albo regionale, perché l'albo è nazionale ma

ridistribuito su scala regionale, io onestamente mi sentirei abbastanza sereno rispetto alla legittimità dell'individuazione, è stata fatta dalla Prefettura e noi rispetto al chi l'andiamo a recepire con un atto che non ha discrezionalità amministrativa, cioè ha preso d'atto che votiamo e punto. Io mi sentirei di rassicurare, rasserenare il Consiglio Comunale su questo provvedimento diciamo così e francamente dico anche che la discussione pensavo... La norma che nel 2012 ha previsto questo tipo di individuazione, è quella norma che voleva oggettivizzare l'individuazione dei Collegi di Revisione negli enti locali, di fatto rimettendolo a un organo terzo (Ministero degli Interni, Ufficio Territoriale del Governo) che per altro li individua con sorteggio neanche con un atto discrezionale, ma con sorteggio, con atto assolutamente inappuntabile anche sotto questo profilo, quindi mi sentirei di rassicurare assolutamente il Consiglio Comunale sulla votazione di stasera sul punto.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. Iniziamo il secondo giro. Girotti Zirotti prego.

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Per quanto riguarda il nostro Gruppo consiliare non siamo assolutamente rassicurati dalla nomina che si sta per andare invece a votare. Nel leggere il curriculum del dottor Venturini Antonio abbiamo rilevato che: Presidente del Collegio dei Revisori di Hera Ambiente Recupero S.r.l., Presidente del Collegio dei Revisori di Hera Ambiente e Servizi Industriali S.r.l. gruppo Hera, Presidente del Collegio dei Revisori di Hera Trading S.r.l. gruppo Hera, componente effettivo del Collegio dei Revisori di Hera Ambiente S.p.A. gruppo Hera. Ricordo che il Comune di Castelfranco Emilia detiene una partecipazione del 4,84% di HSST S.p.A. nata nel 2006 e che permette agli enti locali e soci di avere a disposizione (inc.) stabile di detenzione delle partecipazioni in Hera, quindi il Comune è socio indiretto di Hera S.p.A. Ricordo anche che il Sindaco Reggiani è componente del Consiglio di amministrazione di HSST, se venisse nominato il dottor Venturini Antonio, che come ho già detto ricopre diverse cariche in società del gruppo Hera, forse sarebbe incompatibile. Per altro in un caso analogo la Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo Lombardia, con deliberazione numero 419 del 2 ottobre 2012 ha dichiarato l'incompatibilità

del Revisore dei Conti. Fatte queste premesse, pur restando in aula, non parteciperò il voto e ci riserviamo di approfondire diversamente e di interessare gli organi competenti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Altri interventi? Consigliere Benuzzi prego.

**CONSIGLIERE BENUZZI.** Grazie Presidente. Ci limitiamo a sottolineare ancora una volta che l'organo prefettizio ha avuto l'onere di verificare previamente all'estrazione dei nomi la congruità di queste persone per essere inserite all'interno dell'albo regionale. Mi viene da dire che però, rispetto a queste questioni che ha sollevato il Consigliere Girotti, sulle questioni del revisore che è Presidente di qualche società Hera S.r.l.... scusate Presidente del Collegio dei Revisori, il Comune è indirettamente socio della Hera S.p.A. quindi io immagino, presumo che siano società differenti se non altro perché cambia la ragione sociale. Detto questo, fidandoci del parere dell'organo prefettizio che ha fornito questi nomi e questi nominativi e visti anche i curricula delle

personalità che sono ivi incluse, il nostro voto è favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Altri? Consigliere Bonini prego.

**CONSIGLIERE BONINI.** Grazie Presidente. Una piccola precisazione riguardo al mio intervento precedente. Io non ho sollevato dubbio, eccezioni di illegittimità di questa scelta o di incompatibilità e abbiamo piena fiducia nei controlli effettuati a monte da parte della Prefettura stessa. Assolutamente convinti che si sia seguita la legge e ciò che è legittimo. Il punto era un altro, era semplicemente per una questione di opportunità, perché Hera Ambiente è una controllata da parte di Hera S.p.A. giusto per puntualizzare, quindi non solleviamo un'eccezione che possa bloccare o rimandare la Prefettura stessa come dubbio di legittimità del procedimento, assolutamente, ma semplicemente una questione di opportunità di scelta, di votazione di queste tre persone. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Consigliere Santunione prego.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie Presidente. Non voglio, ovviamente, fare attribuendomi un ruolo che non voglio rivestire, il difensore del Collegio dei Revisori dei Conti ovvero dei soggetti che sono stati nominati, però mi pare - e anche di questo chiedo conferma - che stiamo discutendo di un organo che ha una figura terza di controllo, non parliamo di un organo che ha delle funzioni rispetto alle scelte strategiche, né del Comune di Castelfranco Emilia, né delle varie partecipate di Hera o delle altre società all'interno delle quali questi soggetti hanno rivestito esclusivamente questo ruolo di soggetto terzo che deve controllare la regolarità contabile e finanziaria delle scelte strategiche che vengono fatte da altri, proprio per questo non ritengo che ci possa essere una situazione di incompatibilità rispetto a queste cariche rivestite, perché parliamo di controlli contabili e controlli finanziari ma non di scelte che questi soggetti o questi organi di controllo non hanno assolutamente la possibilità e la facoltà e il potere neanche per legge di fare. Francamente, ripeto, allo stato non ci sono degli elementi rispetto ai curricula, alle persone, soprattutto ai curricula ovviamente che

sono stati e che abbiamo letto, ci possano mettere in allarme. Devo anche riconoscere e lo voglio riconoscere che abbiamo avuto a che fare con il Presidente del Collegio dei Revisori a fine consigliatura che è stato nominato con questa procedura e devo dirvi che continuo sempre a riportare questo esempio, ma è stato un caso che ci ha piacevolmente stupito, ha fatto anche alcuni rilievi rispetto ai famosi bilanci delle istituzioni che abbiamo assolutamente condiviso, quindi francamente l'esperienza che abbiamo avuto rispetto al precedente Collegio dei Revisori dei Conti con il Presidente nominato con questa nomina a sorteggio, devo dire che è stata un'esperienza positiva. Allo stato non ci risultano degli elementi tali che possono giustificare, almeno per il nostro gruppo, una presa di posizione contraria nei confronti dei nominativi che sono stati sorteggiati dalla Prefettura. Il metodo si può migliorare? Forse sì, si può ancora migliorare, però certamente abbiamo fatto un passo, è stato fatto un passo importante rispetto a una maggiore garanzia di terzietà e imparzialità con questa nomina a sorteggio, per cui da parte nostra non ci sono delle preclusioni tali da poter giustificare una presa di posizione

contraria, quindi noi con molta tranquillità, di fronte a queste nomine non frapperemo degli ostacoli e ci asterremo.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. A questo punto chiudiamo il secondo giro, la parola ritorna al Sindaco, prego.

**SINDACO REGGIANINI.** Rispetto al metodo mi sembra che la normativa ha individuato una metodologia che è diversa che supera la metodologia che prevedeva che il Consiglio Comunale, di fatto il controllato, nominasse, individuasse, pur tramite elezione a scrutinio segreto, il "controllore" diciamo così. In realtà in un'epoca in cui il Collegio di Revisione aveva funzioni meno penetranti rispetto a quelle che ha dal 174 - mi pare - in poi. A me pare che metodologicamente l'individuazione attraverso sorteggio da parte del Ministero degli Interni sul territorio, sia una metodologia che io pure condivido, dico anche se c'è ampliare il ventaglio delle incompatibilità e inconfiribilità venga fatto a livello normativo, è un atto che non ha nessun tipo di discrezionalità amministrativa da parte nostra, da parte del Consiglio Comunale che deve

limitarsi a recepire l'individuazione dell'organo terzo di revisione fatta da un organo terzo che è la Prefettura, Ministero degli Interni, non ce nient'altro di più, dopodiché ognuno fa le sue valutazioni, ci mancherebbe altro. Poi il Consiglio ha anche degli obblighi normativi a cui deve attenersi e questo è uno di quegli obblighi, recepiamo la nomina fatta da terzi rispetto a quelli di revisione. Dopodiché maturano circostanze e questioni diverse in corso di esercizio, se ne prenderà atto, a me pare che partiamo un po' pregiudiziali rispetto al Collegio di Revisione entrante che invece avrà molto da lavorare, perché il Collegio di Revisione è incaricato di funzioni molto significative specie rispetto alla responsabilità contabile che assume quando esprime ogni parere sulle singole delibere, quindi mi limiterei a questo intervento di replica, sperando, confidavo che non ci fosse discussione sul punto visto che ci limitiamo a ratificare un provvedimento che per altro è figlio di un sorteggio fatto dalla Prefettura. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco, a questo punto passiamo al voto. Votiamo per il punto 5 all'Ordine

del giorno di questa sera: "nomina organo di revisione economico-finanziario". Ricordo che il Consigliere Girotti Zirotti non partecipa alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Sono 20 votanti: 14 favorevoli; 3 contrari che sono i Consiglieri: Pettazzoni, Franchini e Bonini; 3 astenuti che sono i Consiglieri: Carini, Santunione e Leccese. Il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo. A questo punto, prima di passare al punto successivo, inviterei il vice Presidente a prendere il mio posto, perché per motivi di salute non ce la faccio più ad andare avanti. Auguro a tutti buon proseguimento e chiedo scusa.

**6. Mozione presentata il 02/02/2015 dal Capogruppo consiliare Franchini Antonella (Movimento 5 Stelle) avente ad oggetto: eliminazione privilegi in materia di utilizzo posti auto.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al punto successivo all'Ordine del giorno, punto 6, mozione presentata il 2 febbraio 2015 dal Capogruppo Consiliare Franchini Antonella del Movimento Cinque Stelle, avente ad oggetto: "eliminazione privilegi in materia di utilizzo posti auto". Prima firmataria Franchini Antonella, do la parola per la presentazione. Grazie.

**CONSIGLIERE FRANCHINI.** Spero che sia un punto molto breve questo, comunque la mozione è: premesso che di fronte all'entrata del municipio sono presenti posti auto che ci risultano a disposizione anche dei Capigruppo consiliari tramite l'esposizione di un tesserino a loro riservato di cui fra l'altro non c'è mai stata data notizia. I Capigruppo consiliari non sono né più né meno che cittadini di Castelfranco e il disagio dell'eliminazione sarebbe pari a quello supportato quotidianamente da migliaia di cittadini. Non ci

risultano essere disabili tra i capigruppo consiliari. Si chiede l'impegno del Consiglio Comunale, del Sindaco e della Giunta per annullare i privilegi concessi in materia di utilizzo dei posti auto disponibili a coloro che non ne hanno la necessità per handicap motorio. Tutto qua. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Franchini. Passiamo al primo giro di interventi. Qualcuno mi chiede la parola? Se nessuno mi chiede la parola, nessun Assessore che chiede la parola... prego Consigliere Carini.

**CONSIGLIERE CARINI.** Noi siamo contro qualsiasi forma di privilegio e qualsiasi trattamento di favore, quindi non abbiamo nulla contro questo provvedimento. Mi sembra che ci siamo occupando di questioni che sono di un peso e di un'importanza talmente secondaria che non so se ne valga la pena trattarla. Si tratta della possibilità di parcheggiare alla sera in un momento in cui non c'è nessuno che lavora in Comune in un'area che presumibilmente sarà libera. Certo nulla in contrario eliminiamo qualsiasi privilegio, siamo assolutamente rigorosi, francamente mi sembra che

andiamo a cercare cose che stanno veramente al limite, comunque va bene, eliminiamo anche questo privilegio.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Carini. Prego Consigliere Benuzzi.

**CONSIGLIERE BENUZZI.** Grazie Presidente. Io vorrei a precisare, a nome del Gruppo che rappresento un po' quella che è la nozione e la natura del Consigliere Comunale poi quella del Capogruppo. Il Consigliere Comunale è comunque un cittadino che mette a disposizione parte del proprio tempo donandolo proprio, ce lo possiamo dire tra di noi, alla comunità. È un cittadino che ha ricevuto da altri cittadini l'onore e l'onere, perché molto spesso è più onere che onore, di rappresentarlo all'interno di un consesso importante come quello del Consiglio Comunale ed effettivamente in questi mesi più che mai i Consiglieri Comunali, specie in questo periodo di bilancio si rendono conto che fare il Consigliere Comunale è un lavoro, a tutti gli effetti, né più né meno un secondo lavoro. Quando è fatto bene il Consigliere Comunale è un lavoro e quindi pensare che il Capogruppo consiliare che ha

addirittura più oneri che un Consigliere Comunale "semplice", mi viene in mente per esempio la protocollazione di alcuni atti, la protocollazione di emendamenti, accesso agli atti magari, magari in momenti anche durante il giorno. È possibile che un Consigliere Capogruppo abbia necessità di venire in Comune, ovvero nel suo posto di lavoro, durante il giorno. Avere un posto sotto il proprio posto di lavoro io non credo che sia un privilegio, perché un privilegio è un surplus che si concede a una persona, qui non si concede un surplus a nessuno, si consente a un cittadino che sta facendo le veci di, verosimilmente, parlo nel caso del Partito Democratico, di circa 8 mila cittadini, di venire a svolgere il suo compito magari utilizzando il proprio tempo in maniera consona e dedicare tutto il tempo che a disposizione, magari quella mattina che si è preso magari permesso dal lavoro, dedicarlo a tutta la cittadinanza, tutto il tempo possibile. Io penso che se è un martedì, per esempio, durante il mercato, un Consigliere Comunale che si prende una mattina e perde mezz'ora per cercare parcheggio, invece che fare ciò che la comunità gli ha demandato di fare, forse non è così opportuno. Vederla come privilegio facciamo davvero fatica, perché

privilegio è qualcosa che ti consente di essere sopra a qualcun altro, la parola privilegio non lo è, non lo è! A prescindere dal fatto che, per quanto riguarda il Consigliere Capogruppo del Partito Democratico, il parcheggio è scarsamente utilizzato o perché arriva a piedi o perché arriva in bicicletta, quindi da questo punto di vista per il Partito Democratico si poteva glissare, ma proprio una questione di principio, una questione di concetto, di rispetto della carica istituzionale che quel cittadino in quel momento va a svolgere che può essere il Consigliere Silvestri oggi, ma può essere un altro Consigliere domani. Penso che da questo punto di vista ci sia molto ambito di riflessione, poi riserviamo la dichiarazione di voto al secondo giro. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Benuzzi. Ci sono altri interventi? Va bene, passerei al secondo giro, alla replica, prego Consigliere Franchini.

**CONSIGLIERE FRANCHINI.** Grazie. Mi rivolgo al Consigliere Carini dicendo che noi non abbiamo mai dato considerazioni personali (inc.) o meno di una mozione, per cui le chiedo cortesemente di rimanere

sul pezzo e dare solo le valutazioni eventuali sul merito della proposta. Grazie. Siamo ben consci dei ruoli e dei doveri dei Consiglieri e non per questo crediamo che il Capogruppo debba essere considerato privilegiato, ripeto di nuovo privilegiato. Le problematiche del parcheggio le hanno tutti i cittadini, non sta certo a noi decidere se il nostro ruolo è più necessario o meno del lavoro di un'altra persona, di un altro cittadino. Come ultima analisi ricordo anche che in occasione della discussione in cui venimmo a conoscenza che i Capigruppo avevano il tesserino per poter parcheggiare, il Capogruppo Silvestri disse che il Partito Democratico non aveva nessuna obiezione a levare il privilegio, perché lo riteneva una cosa corretta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Franchini. Passiamo al secondo giro, prego Consigliere Girotti Zirotti.

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Guardate, anch'io ne sono venuta a conoscenza quando ne è stato parlato, forse non avevo capito, non avevo neanche meglio focalizzato dal precedente capogruppo della Lega Nord al quale ho chiesto, infatti me l'ha spiegato,

chi usufruiva sì e no, e riteneva che potesse essere una questione facilmente superabile, quindi mi pongo proprio come un fatto personale, chi più di me qui essendo capogruppo ed essendo unico Consigliere di un Gruppo, frequenta e deve venire quantomeno agli impegni delle Commissioni eccetera eccetera, al quale cerco sempre di essere presente, non perché sono cittadino, Consigliere Comunale, Capogruppo, ma perché è un ruolo che ho scelto, quindi non accetto nemmeno il fatto di sentire parlare obbligo, dovere, dovere istituzionale, no siamo qui tutti per scelta, se non ce la sentiamo dell'onere lasciamo la cosiddetta poltrona e ci dedichiamo a altro, questo quantomeno è il mio pensiero. Non ritengo che sia assolutamente motivabile il fatto di poter avere, non lo sapevo, non l'avrei neanche chiesto anche avendolo saputo o con altre difficoltà, perché si può tranquillamente parcheggiare altrove e come è stato ricordato dalla Consigliera Franchini, ci sono anche persone, tante che lavorano in questo ente, probabilmente ne potrebbero avere più bisogno oppure penso semplicemente alle scuole Marconi qui di fianco dove le stesse maestre o probabilmente i genitori quando arrivano non sanno dove parcheggiare la macchina, io cedo molto volentieri il mio posto

auto che potrei occupare in quei momenti più o meno della giornata o della serata. Grazie. Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Girotti Zirotti. C'è qualche altro intervento? Prego Consigliere Santunione.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie Presidente. Nel ribadire tutto quanto ha già dichiarato il mio collega Consigliere Carini e ai fini di registrazione, ci tengo a fare una precisazione. Parliamo di 7/8 posti auto che sono posti, io li chiamo così, delimitati dalle strisce gialle, cioè sono posti di parcheggio di pertinenza del Comune, quindi non sono posti che vengono sottratti dal Consigliere Comunale con il tesserino alla cittadinanza, né posti che hanno il disco orario ovvero una sosta a pagamento di cui il Consigliere Comunale fruisce gratuitamente con il suo tesserino che allora sì che sarebbe un privilegio, sono dei posti appositamente di pertinenza del Comune come ci sono dappertutto: in Regione, in Provincia, in Tribunale, in Prefettura, in Questura, nelle scuole in qualunque ufficio o struttura pubblica ci sono

dei posti di pertinenza per chi accede alla struttura con determinate funzioni. Francamente noi non ci opporremo a questa mozione, però riteniamo che i privilegi della politica, quelli che voi chiamate privilegi della politica in questa mozione, siano decisamente altri. Io francamente non mi sento assolutamente una privilegiata a utilizzare quando trovo posto, ce l'ho anche stasera, non lo nego, l'ho messa davanti al Comune, sono dei posti di pertinenza, non credo di danneggiare nessun cittadino che per altro ha un parcheggio assolutamente comodo e fruibile al di là di una transenna, quindi francamente noi crediamo e lo ribadiamo che i privilegi della politica davvero se vogliamo lavorare sui privilegi della politica dobbiamo occuparsi di altri problemi, non degli otto posti pertinentziali davanti al Comune. In ogni caso il nostro voto sarà favorevole con un po' di fastidio, ma sarà favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Santunione. C'è qualche altro intervento? Prego Consigliera Natalini.

**CONSIGLIERE NATALINI.** Grazie Presidente. Mi trovo molto d'accordo con l'intervento che ha fatto la Consiglieria Santunione in quanto secondo me si è partiti da un concetto completamente sbagliato che non sono posti riservati ai capigruppo, sono posti nei quali i capigruppo possono, eventualmente, parcheggiare solo ed esclusivamente nello svolgimento delle loro funzioni, quindi secondo me la cosa importante è vigilare sul corretto utilizzo quando questo viene fatto. Se anche si togliesse questa possibilità comunque i posti non verrebbero messi a disposizione della popolazione, resterebbero a disposizione del Sindaco, della Giunta e delle altre cariche del Comune, quindi l'utilizzo non verrebbe modificato. Una mozione molto strumentale, molto populista che vuole fare emergere dei privilegi che privilegi non sono, perché per me il privilegio quando a parità di condizioni e di funzioni qualcuno viene trattato in modo diverso e ripeto quello che ha detto il Consigliere Benuzzi che l'essere un Consigliere Comunale e l'essere un capogruppo all'interno di una forza politica non è essere il cittadino che viene a svolgere un compito o fruire di un servizio all'interno del Comune. In questo caso si tratta semplicemente di svolgere un

impegno e un ruolo per il quale siamo stati eletti dalla popolazione. L'altra cosa è che invece, quindi il nostro voto sarà contrario, non essendo d'accordo con questa mozione è assolutamente contrario. Non ho nemmeno capito cosa c'entra il riferimento al parcheggio dei disabili che sono tutt'altra cosa, fatti con una funzione ben diversa, non sono all'interno di questi posti gialli e quindi mi sembra che paragonare un capogruppo a un disabile che non riesce a camminare non c'entrasse assolutamente nulla. Quello che invece chiedo e chiedo all'Assessore competente è che tenuto conto della scarsità di parcheggi che c'è in questa zona e in questo momento particolare dove a causa dell'accantieramento per i lavori di ristrutturazione della sede della Polizia Municipale, eventualmente si possa valutare la possibilità di modificare la situazione circostante il Comune, le scuole Marconi per vedere se si riesce a rendere meno disagiata per la popolazione l'utilizzo dei parcheggi in questa area. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Natalini. Prego Assessore Bertoncelli.

**ASSESSORE BERTONCELLI.** Solo per rispondere anche alla sollecitazione da parte del Consigliere Natalini. Stiamo facendo considerazioni sul disegno e sulla viabilità nel comparto, chiamiamolo così, comunale anche alla luce del fatto che con il cantiere per l'ampliamento della sede della Polizia Municipale di Castelfranco, in questo momento sono indisponibili una trentina più o meno di parcheggi della zona di piazza Bergamini. Stiamo facendo alcune valutazioni insieme all'ufficio tecnico più che altro di ridisegno dei parcheggi e di modifica di alcuni percorsi di viabilità. Se queste valutazioni porteranno dei benefici li proporremo per vedere se riusciamo, con l'intento di andare a recuperare il maggior numero di parcheggi possibili sulla zona di piazza Vittoria e delle viabilità circostanti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Bertoncelli. Ancora l'ultimo intervento del proponente, prego Consigliere Franchini.

**CONSIGLIERE FRANCHINI.** Grazie. Questa mozione è molto semplice nonostante voi pensiate ancora che sia populista, io considero sempre che i Consiglieri

sono uguali ai capigruppo, quindi non vedo per quale motivo voi continuate a negare l'esistenza di un privilegio. È molto semplice e chiara, tende a riportare anche nei piccoli gesti il ruolo originario della politica, semplicemente riportare il suo valore, il modo in cui si affrontano i temi e i problemi tramite un insieme di decisioni di attività anche etiche a favore di un buon Governo. Noi cittadini del Movimento Cinque Stelle abbiamo nel nostro programma alcuni punti inderogabili alle nostre coscienze tra cui: riduzione dei costi della politica, l'eliminazione del cumulo di incarichi e quello dei privilegi legati alla politica, al fine di contribuire al risanamento economico ma anche etico dell'Italia contribuendo in prima persona a essere al fianco dei cittadini nei sacrifici e nelle scelte virtuose, quindi il nostro intento era di cominciare ora con un piccolo passo che speravamo fosse di buon auspicio per tutti nell'ottica di dare una bella rinfrescata alle pareti di questo Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Franchini. Sono finiti gli interventi, per cui passiamo direttamente alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario?

Chi si astiene? Contrari il Sindaco Reggianini, Guarracino, Bianconi, Di Talia, Benuzzi, Natalini, Marrone, Franciosi, Po, Vanzini, Barbieri, Cavazza, Cannoletta, quindi 13 voti contrari, 6 favorevoli per cui il Consiglio respinge. Passiamo al punto successivo, il numero 7.

Comune di Castelfranco Emilia

**7. Mozione presentata dal Gruppo consiliare Lista Civica Frazioni e Castelfranco in data 05/02/2015 ad oggetto: "mappatura e monitoraggio qualità aria in zone sensibili e critiche".**

**PRESIDENTE.** Prima firmataria Santunione Silvia, per cui la parola alla proponente, prego Consigliera Santunione.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie Presidente, cedo la parola per la presentazione e l'illustrazione della mozione al Consigliere Carini.

**PRESIDENTE.** Perfetto, prego Consigliere Carini.

**CONSIGLIERE CARINI.** Grazie. Do lettura del documento, della mozione: "il Decreto Legislativo 138/2010, numero 155, ha recepito la direttiva 200850 CE del 21 maggio 2008 relativo alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. Sul territorio della Regione Emilia Romagna è stata realizzata una rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria comprendente strumentazione di proprietà della Regione Emilia Romagna, nelle amministrazioni provinciali dei

comuni e di Arpa. Risultano afferenti alla suddetta rete regionale anche i mezzi mobili e le unità mobili presenti in ogni rete provinciale e utilizzati per la realizzazione di campagne di misura sul territorio attraverso la collaborazione con Arpa. La gestione del sistema di monitoraggio della qualità dell'area è affidata ad Arpa tenuto conto che Arpa è ente strumentale della Regione in cui i fini istituzionali comprendono la gestione del sistema informativo sull'ambiente e al territorio, Legge Regionale 44 del 1995 e successive modifiche e integrazioni, nel cui ambito trova collocazione la gestione delle reti di monitoraggio ambientale. Quindi dopo la premessa considerato che con delibera di Consiglio Comunale 210 del 22 settembre 2014 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione della rete regionale della qualità dell'aria - qui c'è un refuso - biennio 2014/2015 in cui si vanno a definire le modalità di gestione unitaria delle reti di monitoraggio e della qualità dell'aria e la quantificazione degli oneri finanziari relativi alla manutenzione e gestione del sistema stesso, per il biennio 2014/2015 nella quota di contributi annuali previsti per il Comune di Castelfranco Emilia, sono ricomprese dalle 6 alle 8

campagne di monitoraggio annuo sul territorio con stazione mobile per un totale di giorni annuali da 30 a 40. Considerato altresì che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche ambientali, regionali e locali, valutate anche le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini, il conseguimento di questi obiettivi può passare anche attraverso una campagna di monitoraggi specifici di durata congrua e tecnicamente adeguati alle varie criticità sulle zone del territorio significative e sensibili, sui centri di rischio comunque che possono presentare delle criticità rispetto al problema della qualità dell'aria previamente individuati attraverso una mappatura ad hoc del territorio del Comune di Castelfranco Emilia. Una delle zone certamente più sensibili del territorio è rappresentato dal Polo Estrattivo 12 California, in relazione al quale l'allegato alle norme tecniche di attuazione del Piano Attività Estrattive (PAE) prevede, appunto, delle specifiche e già individuate prescrizioni per ARPA, proprio per il monitoraggio delle polveri e anche del rumore. Si tratta della previsione di almeno due campagne di monitoraggio di due settimane ciascuna da

effettuarsi una nel periodo invernale e una nel periodo estivo per la valutazione dell'impatto determinato dall'attività e dal traffico. Dal combinato disposto dall'allegato e dalle norme tecniche di riferimento, emerge che si tratta di dati e controlli i cui risultati devono essere inviati agli enti competenti, tra cui il Comune e i cui costi devono essere a carico del soggetto attuatore. Quindi è opportuno valutare anche con riferimento alla zona del polo estrattivo 12 California, se può essere opportuno e addirittura necessario a questi controlli già previsti dalle norme Piano Estrattivo e prevedere ulteriori controlli aggiuntivi rispetto a quelli già dovuti in base alle norme del Piano. Si riportano in proposito le prescrizioni di cui alle norme tecniche di attuazione del PAE di Castelfranco Emilia, allegato 1, prescrizione ambientali ARPA Comune di Castelfranco. Queste le possiamo dare per lette, è un testo piuttosto corposo. Passiamo al deliberato, tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a stabilire a titolo indirizzo di procedere a realizzare una mappatura del territorio nel Comune di Castelfranco Emilia, al fine di individuare i possibili punti e zone

significative e sensibili del territorio e i possibili centri di rischio o comunque che possono presentare delle criticità rispetto al problema della qualità dell'aria e a predisporre, in collaborazione con ARPA e previa verifica e valutazione dei costi della possibile copertura economico-finanziaria, campagne di monitoraggio aggiuntivo rispetto a quelle di cui allo schema di convenzione approvata con delibera del Consiglio Comunale 210 del 22 settembre 2014 per il monitoraggio delle polveri o, comunque, di altre tipi di emissioni emersi o rilevati in sede di mappatura che possono presentare criticità e/o rischi. A stabilire altresì, sempre a titolo di indirizzo di valutare l'opportunità o la necessità di prevedere per le zone del Polo Estrattivo numero 12 California, ulteriori controlli aggiuntivi rispetto a quelli già dovuti in base alle norme tecniche di attuazione del PAE, ovvero almeno due campagne di monitoraggio di due settimane ciascuna da effettuarsi una nel periodo invernale e una nel periodo estivo i cui costi siano sempre da porsi a carico del soggetto attuatore quale obbligo di convenzione per l'attività estrattiva. Inoltre a pubblicare sul sito istituzionale del Comune di

Castelfranco Emilia, quindi liberamente consultabile da tutti i cittadini, è la mappa suddetta e tutti i risultati di campagne di monitoraggio effettuati ivi comprese le campagne di monitoraggio relative al Polo Estrattivo 12 California". Aggiungo che... credo che siamo tutti consapevoli dell'importanza che hanno i controlli in tema di qualità dell'aria, siamo la Pianura Padana una delle aree più inquinate dal punto di vista delle polveri, dei PM10 e delle... qua si riferimento NO2 sono gli ossidi di azoto e quindi credo che siamo tutti determinati a proteggere la salute dei cittadini in questo senso e il fatto che noi facciamo specifico riferimento, oltre alle considerazioni di carattere generale, al Polo Estrattivo, non è una nostra ossessione ma è semplicemente dovuto al fatto che in un territorio che non ha una grande concentrazione di attività industriali, questo è sicuramente uno dei luoghi che, una delle maggior fonti potenziali di problemi dal punto di vista della qualità dell'aria. Abbiamo anche avuto delle segnalazioni da parte dei cittadini che abitano in zona limitrofa alle aree di scavi che nei periodi in cui transitano i camion davanti alla loro casa hanno avuto, hanno segnalato problemi di una certa serietà, ci segnalano per

esempio di animali domestici che naturalmente vanno a correre nel cortile che hanno avuto problemi seri. Capisco che questa, dal punto di vista (inc.) è aneddotica, non è una dimostrazione scientifica della pericolosità della situazione, però non credo che siano cose che possono venire ignorate, quindi credo che la sensibilità di tutti nei confronti dei tempi relativi alla salute ci porti a perseguire tutte le possibili azioni che valgano a proteggere la salute dei cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Carini. C'è qualche altro intervento? Siamo al primo giro. Consigliera Franchini.

**CONSIGLIERE FRANCHINI.** Sarò brevissima. In una Commissione o in un Consiglio precedente, non ricordo bene, avevamo chiesto al Sindaco di poter avere il prezzario ARPA per altri controlli ulteriori rispetto a quelli già concordati con ARPA, o l'Assessore, adesso non ricordo bene. Non li abbiamo mai avuti chiedo se è possibile averli, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Franchini. C'è qualche altro intervento? Prego Consigliera Girotti Zirotti.

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Noi crediamo fare un excursus nella memoria. Consiglio Comunale del 30 settembre 2013, Assessore Vigarani. Sapete che sul nostro territorio abbiamo questo mezzo mobile che per 30 giorni viene collocato in punte significative per campionati dati che vengono utilizzati e sia per dare un'analisi della qualità dell'area puntale, poi per essere messi anche in correlazione con altri punti di rilevamento sia mobili che fissi. Come concordato durante la Commissione, anche il nostro Gruppo consiliare, lo indicava, le zone sensibili quindi è un argomento vecchio di due settimane fa, in sede di discussione dell'intesa per i prossimi 4 anni l'idea per il nostro Comune, o meglio quello che porteremo sul tavolo, è - con la collaborazione di ARPA - di individuare un certo numero di punti significativi del territorio e su questi punti andare a proporre una campagna di monitoraggio della durata congrua giusto dal punto di vista tecnico. Sarà un monitoraggio che si aggiungerà a quelli che sono i monitoraggi settoriali per il tema che si

vuole analizzare in quel momento, faccio un esempio: il tema attività estrattive, se ne parlò anche nella Commissione. Quando partirà il nuovo piano cave - magari poi ce lo direte - ovviamente il nuovo piano cave nel suo iter ha già un monitoraggio delle polveri, per esempio, qui ci saranno controlli aggiuntivi, quindi andremo con il nostro mezzo mobile in un punto giudicato dal punto di vista tecnico ottimale per la rilevazione degli inquinamenti e faremo quello che è la rilevazione giusta. Io concludo qui, chiaramente già allora nel 2013 l'intervento era molto chiaro, andava su in direzione di incentivare i controlli come ho appena riportato nella dichiarazione data in Consiglio Comunale, mi riservo il secondo intervento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Girotti Zirotti. Prego Consigliera Bianconi.

**CONSIGLIERE BIANCONI.** Come Partito Democratico non possiamo non condividere l'attenzione rivolta all'inquinamento atmosferico, agli effetti dannosi che ne derivano per gli uomini, gli animali, le piante, l'ambiente. È superfluo ricordare che l'inquinamento atmosferico non è solo un problema

locale, bensì (inc.) Europeo, di tutto l'emisfero. L'inquinamento dell'aria è concentrato principalmente dalle grandi aree urbane, nelle quali l'elevata presenza di popolazione e le attività a esse legate, causano un'alta concentrazione e immissione di inquinanti nell'aria. Gli inquinanti atmosferici emessi in un dato luogo, possono essere trasportati nell'atmosfera contribuendo o determinando una cattiva qualità dell'aria altrove. Il dossier "Mal'aria" 2015 di Lega Ambiente, aggiornato a fine gennaio, evidenzia una situazione critica nell'aria Padania e il trasporto su strada tra le principali fonti inquinanti, cosa che d'altronde segnalava anche il Consigliere Carini. Cito testualmente da rapporto che anche se si registra un miglioramento dell'inquinamento atmosferico nelle nostre città e una riduzione nell'emissione di alcuni inquinanti negli ultimi anni, i livelli di esposizione dei cittadini rimangono elevati e spesso ancora ben oltre le soglie consentite dalla normativa. La cattiva qualità dell'aria nelle aree urbane, inoltre, è alla base di una procedura di infrazione relativa alla mancata applicazione della direttiva 200850C aperta del luglio scorso, quindi oltremodo opportuna

l'attenzione ai danni sulla salute dell'uomo ma anche sull'ambiente locale, in considerazione anche non solo delle numerose eccellenze enogastronomiche che si producono sul nostro territorio e su cui, non ultimo, puntiamo per il rilancio della nostra economia. Ricordiamo inoltre che, è vero, come diceva sempre il Consigliere Carini, non abbiamo grandi industrie, però anche nella zona che citava abbiamo molto traffico veicolare e abbiamo l'autostrada, in effetti i danni ci sono tutti. In questo contesto i monitoraggi già previsti che ARPA esegue periodicamente, costituiscono uno strumento indispensabile per la valutazione e la gestione della qualità dell'aria. A nostro avviso la proposta contenuta in questa mozione della Lista Civica, frazione di Castelfranco, è a parere del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, condivisibile. Per quanto riguarda il portare a conoscenza della cittadinanza tutta, mappature e risultati dei monitoraggi effettuati, ovvio, in quanto è interesse e consuetudine dell'amministrazione operare con la massima trasparenza. Appurato, comunque, che esiste già una mappatura dei punti più sensibili e condividiamo anche che sia opportuno... condividiamo anche di valutare se sia opportuno prevedere

ulteriori monitoraggi nella zona del Polo Estrattivo 12 California, però se e quando si inizierà a scavare, cosa che al momento non sappiamo. Tutto questo, per noi deve essere molto chiaro, nei tempi e nei modi che l'amministrazione riterrà più opportuno. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Bianconi. Prego Assessore Bertoncelli.

**ASSESSORE BERTONCELLI.** Solo due parole, come dire, mi riallaccio a tutto quello che è stato detto finora e mi riallaccio a quello che aveva già dichiarato l'Assessore Vigarani ai tempi, nel 2013 eccetera. Sì, vi leggo velocemente quello che dice l'articolo 14 delle norme di PAE che dice che le attività estrattive sono soggette alle prescrizioni indicate da ARPA e dettagliate nell'allegato 1 alle presenti norme (Prescrizioni ARPA si chiamava il titolo dell'allegato). Il Comune deve assicurare il monitoraggio costante dell'attività delle specifiche emerse ambientali evidenziate nel corso delle valutazioni ad impatto ambientale o di rapporto ambientale, prevedendo in ogni fase del procedimento le modalità di monitoraggio e di controllo

ambientale. Nell'accordo di cui alla Legge Regionale 7/2004 nella convenzione, di cui all'articolo 12 della Legge Regionale 17/91 e ogni altro atto del procedimento deve essere disciplinato l'obbligo, posto in capo al richiedente l'autorizzazione dell'esercizio delle attività estrattive, di predisporre una rete di monitoraggio ambientale e un piano di controllo dei dati. I contenuti del Piano di monitoraggio per ogni cava sono indicati al Comune in relazione alle criticità riscontrate in sede di rilascio delle autorizzazioni sulla base delle prescrizioni impartite da ARPA. Il Piano di Monitoraggio può essere integrato, modificato su richiesta del Comune, della Provincia in seguito all'aggiornamento del quadro analitico che si verrà progressivamente a delineare anche in relazione a eventuali situazioni critiche riscontrate. Cosa sto dicendo? È naturale che l'allegato 1 di ARPA... allegato 1 dell'NTA del PAE, quindi le prescrizioni ARPA dicono almeno due campagne di monitoraggio annuali di 15 giorni, è naturale altresì che nel momento in cui verranno presentate tutte le valutazioni, tutte le richieste di via di valutazione a impatto ambientale, per quello che riguardano i piani di coltivazione eccetera, ARPA ha

tutto il diritto di fare eventuali prescrizioni restrittive di controllo e monitoraggio della qualità dell'aria sulla zona di cava che naturalmente è un zona piuttosto sensibile. Aggiungo questo: dell'ipotesi progettuale della realizzazione della rotatoria, della famosa rotatoria di via Salvetto Ponterosso, quella che dovrebbe essere comunque collegata a opere compensative del Piano Cave è stato già impostato la possibilità di mettere una colonnina, cioè un punto di allaccio del mezzo mobile di monitoraggio dell'aria in modo tale da avere già un punto ben definito di aggancio e allacciamento per le eventuali (inc.) che ARPA potrebbe richiedere nel corso delle attività estrattive. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Passiamo al secondo giro di interventi. Scusi la replica del proponente.

**CONSIGLIERE CARINI.** Grazie Presidente. Date le premesse del Consigliere Bianconi e dell'Assessore, mi sembra che ci siano tutti gli elementi perché la maggioranza voti a favore di questa mozione, poi vedremo se ci sarà un salto logico che porterà in qualche maniera a porre un parere diverso. Volevo

approfittare per fare una domanda: se non sbaglio la stazione mobile ARPA che abbiamo a disposizione come Comune per 30/40 giorni l'anno, mi fa cenno di no, comunque se non sbaglio è rimasta per una ventina di giorni nel piazzale, nel parcheggio di fronte al Comune, quindi questa era una campagna... significano 20 giorni di utilizzo da monte... a disposizione, dal monte giorni a disposizione e si ritiene che questa sia un'area particolarmente sensibile che meriti un monitoraggio continuo per venti giorni di seguito, vorrei capire quali sono gli elementi che hanno portato... chiarire questa questione, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Carini. Prego Assessore Bertoncelli.

**ASSESSORE BERTONCELLI.** Le campagne di monitoraggio hanno un periodo di almeno 20 giorni per poter dare una corrispondenza di dati analitici che vengono raccolti, quindi dare una continuità di dati e quindi creare, poi magari uno statistico è più bravo di me a dare i riferimenti, ma comunque una raccolta dati e tale per cui si riesce a dare un quadro abbastanza completo della criticità

eventualmente riscontrata. Il mezzo mobile di ARPA ha due caratteristiche per cui è indispensabile avere un punto ben definito: 1) un allacciamento elettrico e un posizionamento tale per cui non sia, brutta parola, in una posizione... in mezzo a una posizione che possa essere di intralcio a viabilità piuttosto che... Negli anni il punto che si è sempre utilizzato è stato sempre quello davanti al Dadà, zona dove c'è traffico veicolare dovuto alla via Emilia e dove si possono riscontrare eventuali valori abbastanza più sensibili di immissioni di inquinanti atmosferici (inc.). Qui davanti è un altro punto che per particolari caratteristiche, la vicinanza delle scuole eccetera eccetera ci può essere una maggiore sensibilità o, comunque, una necessità di fare rilevazioni puntali della zona perché c'è una zona dove ci possono essere particolari sensibilità di inquinamento atmosferico. ARPA, come avevo spiegato quando si era valutato l'accordo, comunque la convenzione con ARPA proprio per il monitoraggio dell'aria, destina il mezzo per campagne sul territorio provinciale che sono quelle che poi anche avete voi riscontrato nella vostra nozione. Si fanno campagne di 30 giorni generalmente, 20-30 giorni proprio per avere un

quadro dei dati abbastanza completo, si naturalmente è nel conteggio di Castelfranco quelle che sono state utilizzate come monte giorni in riferimento, poi è naturale il Comune di Castelfranco se ha delle necessità ben specifiche di zone particolarmente sensibili o perché se ha bisogno delle valutazioni diverse sul territorio, chiedere la disponibilità a ARPA del mezzo con il tariffario che ci siamo detti essere in vigore e chiede una campagna surplus eventualmente di monitoraggio aria. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Bertoncelli. Ci sono altri interventi? Passiamo al secondo giro. Prego Consigliere Franchini.

**CONSIGLIERE FRANCHINI.** Ritorno a chiedere il prezzario ARPA se è possibile e poi faccio una proposta: data la totale condivisione per la preoccupazione rivolta alla situazione ambientale, per quanto riguarda la situazione in cui ci troviamo a vivere, ci ricordiamo che Hera, ad esempio, per l'inceneritore deve rimborsare il Comune per il disagio ambientale subito dai cittadini, perché i cavatori no? Perché ci adoperiamo presso le sedi competenti per arrivare a far risarcire il Comune

dal disagio subito da queste emissioni che provocano i cavatori? Grazie, tutto qua!

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Franchini. Prego Consigliere Benuzzi.

**CONSIGLIERE BENUZZI.** Grazie Presidente. Senza aggiungere molto altro a quello che ha già aggiunto, che ha già espresso efficacemente il Consigliere Bianconi, il voto del Partito Democratico è favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Benuzzi. Prego Assessore Bertoncelli.

**ASSESSORE BERTONCELLI.** Le famose opere compensative e opere di mitigazione per cui c'è, come dire, un costo di cava - chiamiamolo così - comunque un onere di estrazione che è valutato secondo la tariffa regionale eccetera eccetera di un tot di euro al metro cubo di attività di cava, è l'opera o comunque è la compensazione dell'attività estrattiva rispetto a quello che è il rimborso, chiamiamolo così, per modo di dire, alla cittadinanza dell'attività di cava. Si comprende

tutto, è come se... adesso la butto un po' nell'edilizia, è come gli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di un comparto residenziale piuttosto che industriale, si prende all'interno di una valutazione complessiva.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore, spazio... Prego Assessore Vigarani.

**ASSESSORE VIGARANI.** Sul tema dei prezzi che applica ARPA, ovviamente ARPA non ha un prezzario fisso come il ristorante, quindi c'è l'idea di chiedere a seconda della tipologia di campagne di monitoraggio che si vuole fare, un preventivo in sostanza, quindi ovviamente si può individuare i punti fissi, il Polo 12 piuttosto che altri punti nel quale si vuole fare un'eventuale ampliamento della campagna standard, chiamiamola così, dopodiché all'interno del pacchetto - chiamiamolo così - che ARPA può dare, c'è la parte particolarmente importante che è quella della validazione dei dati. è una parte molto lunga anche a volte, perché implica la pulizia dei data (inc.) che vengono raccolti e la messa in correlazione anche con altri punti. Si diceva prima che sono le stazioni di

monitoraggio in particolare di via Giardini, via Nonantolana e il parco Ferrari di Carpi 2 che sembrano punti molto lontani dal nostro territorio, però servono proprio per dare una validazione efficace dei dati, quindi quando sarà il momento ovviamente, si chiederà ad ARPA che è un ente terzo, di partecipare alla redazione proprio del progetto di campagna supplementare e quella che è la cifra totale.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Vigarani. Ci sono altri interventi? Prego. Aveva chiesto la parola? Prego Consigliere Girotti Zirotti.

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Grazie vice Presidente. C'era anche, chiaramente, l'intervento dell'attuale Assessore ai Lavori Pubblici Bertoncelli che ha già confermato, e appunto chiedeva fermo restando che bisogna creare un percorso anche di realizzazione di punti di allacciamento di questa stazione mobile che attualmente è a Castelfranco e sono davanti al Dadà, per completezza però nei passaggi precedenti individuava dei punti, già nel suo discorso in Consiglio Comunale, davanti alle scuole o meno.

L'intervento che ha fatto il Consigliere Carini ha suscitato anche, per quello che riguarda la sottoscritta, la considerazione se la stazione davanti a piazza Della Vittoria stesse essere considerato un punto sensibile, quindi rilevante per l'inquinamento ambientale, comunque essendo sicuramente un percorso da proseguire, essendo chiaramente mi sembra di capire, sicuramente anche noi d'accordo su questo, già era stato abbracciato e ben venga che oggi sia portato al voto in Consiglio Comunale, quello che mi chiedo è che vorrei capire, ma ho avuto solo un se e quando si scaverà, dalla Consigliera Bianconi, ed ho un riflesso dall'Assessore Vigarani quando sarà il momento e penso si riferisse all'area di cava, se non ci fosse mai quel momento saremmo lieti, ma se ci sarà magari era la sede opportuna per capire poi come si va a realizzare concretamente questi intenti, questi punti da monitorare in quali tempi e magari con quali forme di bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Rimane l'intervento conclusivo del Consigliere Carini, se non ci sono altri interventi.

**CONSIGLIERE CARINI.** Grazie. Semplicemente mi fa piacere aver sentito la dichiarazione di voto del Partito Democratico favorevole, evidentemente c'è una sensibilità nei confronti di questo tema che si esprime in questo voto. Spero che questa sensibilità si mantenga anche su altri argomenti, io avevo auspicato in un'altra occasione di vedere dei risultati positivi da questa sensibilità dichiarata da parte di tanti Consiglieri nei confronti dei temi ambientali. In quell'occasione non ci fu questo riscontro, stavolta sì, speriamo che in futuro si mantenga questo atteggiamento, quindi ben venga questo voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Carini. A questo punto passiamo direttamente alla votazione. Mi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? All'unanimità, il Consiglio approva. Passiamo al punto successivo.

#### **8. Domande di attualità.**

**PRESIDENTE.** Prego Consigliera Santunione.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie Presidente. Due domande di attualità e una richiesta, più che altro, di conferma. Le due domande di attualità sono le seguenti e attengono entrambe una frazione di Piumazzo, la prima è una segnalazione che arriva dai cittadini rispetto a un forte odore di cloro che è stato rilevato da più persone nella rete dell'acqua pubblica, quindi chiedo quali erano le ragioni e quali sono gli interventi che si pensa di mettere in campo. La seconda domanda riguarda l'ERP di via Ciro Menotti/via Delle Grazie, volevo capire a che punto era su via Ciro Menotti, ovviamente la fase progettuale attuativa e sull'altro sito individuato la fase progettuale. La domanda, in realtà con richiesta di conferma, se effettivamente - come mi è stato riferito - è previsto per il primo aprile un incontro pubblico rispetto al progetto scuole Tassoni. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Santunione. Prego Assessore Bertoncelli.

**ASSESSORE BERTONCELLI.** Poi lascio la parola a Massimiliano Vigarani per quello che riguarda l'ERP di Piumazzo. Per quello che riguarda, parto dall'ultima, la scuola Tassoni - Piumazzo è prevista un'assemblea, diciamo così, di aggiornamento per quello che riguarda lo stato di avanzamento, il progetto eccetera eccetera, della scuola Tassoni, dovrebbe essere in pubblicazione sul sito il volantino, chiamiamola così, della serata, è già stato mandato ai genitori eccetera. Preventivamente si pensava alla prima Commissione 3, utile fare un aggiornamento ai Consiglieri Comunali in maniera tale da mantenere il livello di informazione abbastanza diffuso, diciamo così. Mentre invece per quello che riguarda l'odore, il sapore di cloro su nell'acqua di Piumazzo, anche a noi era arrivata questa segnalazione, ci siamo informati anche da Hera che ha fatto anche un prelievo alla scuola materna per cui i livelli, da questo prelievo, erano nella norma. Da quello che si è potuto comprendere è una clorizzazione aggiuntiva rispetto alla clorizzazione classica delle acque dell'acquedotto dovuti agli interventi che sono stati fatti in questi giorni sul territorio di Piumazzo sia per quello che riguarda la realizzazione del nuovo punto

di aduzione e di potabilizzazione dell'acqua in corrispondenza della palestra, delle scuole Tassoni, e a un intervento di sostituzione di un tratto di acquedotto nella zona di via Venezia. Molto presumibilmente è perché per mantenere l'alto livello di qualità di potabilizzazione della rete idrica nel territorio di Piumazzo, è stato necessario fare un aumento che normalmente Hera fa a seconda delle analisi che effettuano sul territorio e sui prelievi che fanno sulle acque del territorio e quindi probabilmente c'è un maggior odore o sapore di cloro sull'acqua, comunque è stato fatto anche un prelievo alla materna e per cui i livelli sono nella norma e probabilmente con questi interventi si è avuto una maggior sensibilità. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Bertoncelli. Lascio la parola all'Assessore Vigarani, prego.

**ASSESSORE VIGARANI.** Per quanto riguarda Ciro Menotti se ricordate c'erano due stralci, uno stralcio che era l'abbattimento che delibereremo a breve e la delibera dell'ente locale, il (inc.) funzionale soprattutto a eliminare quelle che sono le reti, spostare le reti in modo particolare quelle

dell'Enel per fare poi la rete sotterranea e quindi stralcio 1 sarà oggetto di una delibera, dovrebbe essere una questione davvero di pochi giorni, mentre è atteso per la fine del mese prossimo quella che è la progettazione definitiva del civico 38 invece. Poi siamo rimasti sia con i cittadini... abbattimento e ricostruzione del civico 38 come da accordi con la cittadinanza e con i capigruppo che erano a quell'incontro, faremo un ulteriore passaggio in paese. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Vigarani. Ci sono altre domande? Prego Consigliere Franchini.

**CONSIGLIERE FRANCHINI.** Grazie. Allo scorso Consiglio avevamo richiesto l'immediata correzione di quanto uscito sul giornalino dell'amministrazione comunale, per quanto riguarda la moschea. Non ci risulta sia apparso nulla di cancellato o variato, chiedevo a che punto siamo con la rettifica. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consiglieria Franchini. Prego Sindaco.

**SINDACO REGGIANINI.** A me risulta che sia stata fatta la rettifica sulla versione online ovviamente che è l'unica fruibile in tempo reale, a me risulta così, poi onestamente sono andato vedere puntualmente se è stata fatta, ma chi doveva farla mi ha detto di averla fatta 15 giorni fa in realtà, neanche recentemente insomma. All'indomani della richiesta.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. C'era prima la Consigliera Girotti Zirotti, prego.

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Io chiedo di capire se si può sapere a che punto è lo stato di fatto del procedimento per le domande di contributo affitto casa anno 2014. Poi chiedo se risulta vero, io non penso però me l'ha riportato un paio di cittadini, che la nostra Polizia Municipale possa in una qualche maniera essere adoperato come servizio di scorta e mi riferisco a un fatto avvenuto il 17 marzo, ore 15, dove una macchina probabilmente con targa straniera, si è avvicinata all'Unicredit per fare un bancomat e mi dicono che era scortata, accompagnata davanti da due agenti, da una macchina con due agenti della Polizia Municipale. L'autista è

sceso per fare un bancomat, lo riporto alla Consiglio perché chiaramente anche a me ha lasciato molto perplesso non lo so, però se fosse è una cosa probabilmente da capire o da sapere, ma la riporto così come mi è stata detta, mi hanno dato dei riferimenti proprio quando c'è stata l'inaugurazione all'Unicredit il 18 mattina. Poi chiedo a che punto è, se è convocato, se è programmato, l'incontro spero non hanno già fatto senza avercelo comunicato, con i residenti confinanti di quella concessione Manitù a Cavazzona. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Prego Assessore Gargano.

**ASSESSORE GARGANO.** Quanto riferito non ne sono assolutamente a conoscenza e chiederò lumi rispetto a questo, ma mi risulta forse, probabilmente, penso di poter tranquillamente dire che sia una coincidenza, anche perché i servizi di scorta la Polizia Municipale non li effettua, perché come lei sa sono effettuati su chiare disposizioni della Prefettura o organi competenti e li fanno le forze dell'ordine, sicuramente non la Polizia Municipale di un Comune. Nella fattispecie verificherò

comunque... se mi ripete per cortesia Consigliere la data e l'orario.

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Ore (inc.) bancomat Unicredit, corso Martiri. Ho detto servizio scorta, però chiaramente accompagnavano questa vettura.

**ASSESSORE GARGANO.** Verifico la cosa e poi le faremo sapere.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore.

**SINDACO REGGIANINI.** Non ho capito la domanda sui contributi affitto se ha chiesto, se sono state fatte le liquidazioni a scadere al 31 dicembre 2014? Non lo so, devo verificare. Chiedo alla ragioniera e poi riferirò.

**PRESIDENTE.** Grazie. Ci sono altre domande?

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Incontro Manità?

**PRESIDENTE.** Mi pareva ci fosse una domanda inevasa.

**SINDACO REGGIANINI.** Non è stato ancora organizzato né tenuto dopodiché quando lo organizzeremo lo faremo nei modi che riteniamo, non è che i Consiglieri Comunali... se la Giunta o il Sindaco incontra un gruppo di cittadini per una questione puntuale non è che fa le adunanze per garantire la platea. Se l'amministrazione intende incontrare... no, l'interesse di cui si parla è collettivo, non è pubblico, ritiene di incontrare quei cittadini lo fa nelle forme che ritiene, altrimenti lei va là e fa una bella adunanza, lo può fare.

**CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI.** Sindaco, era semplicemente perché ricordo molto bene che il Consigliere Petrucci aveva parlato in tal senso, solo per quello, e da lì è arrivata la mia domanda, solo per quello. Grazie.

**SINDACO REGGIANINI.** E da lì è arrivata la mia risposta!

**PRESIDENTE.** Ci sono altre domande? Consiglieria Pettazzoni prego.

**CONSIGLIERE PETTAZZONI.** Grazie. Noi volevamo chiedere, dal momento che abbiamo visto la comunicazione per la presentazione del bilancio alla cittadinanza che comincerà domani con Manzolino se non erro, volevamo chiedere se fosse una prassi consolidata quella di presentare il bilancio alla cittadinanza ancora prima della sua definitiva approvazione da parte del Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. La parola al Sindaco.

**SINDACO REGGIANINI.** Sì è una prassi consolidata presentarlo prima in Consiglio Comunale e poi compatibilmente a quel tempo, la disponibilità, fare la presentazione alla cittadinanza in vista della discussione per la possibile approvazione, raccogliendo anche le considerazioni dei cittadini e per non sentirci dire: ci portate una cosa già votata.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. C'è qualche altra domanda? Mi pare di no, per cui possiamo chiudere la seduta qui. Grazie e buonanotte a tutti.